IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 184 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Domenica 5 Luglio 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Il lavoro legislativo, che continua ancora in molti dei Parlamenti europei, è alla vigilia di essere sospeso dovunque.

Nella Germania, dove il *Reichstag* tace già da tempo, anche la nuova Dieta Prussiana, dopo una brevissima sessione, impiegata quasi esclusivamente a costituirsi, si è prorogata all'autunno. Momenti politicamente interessanti delle poche sedute dell'assemblea sono stati la partecipazione del centro all'ufficio di presidenza della Dieta, con la conferma del deputato Porsch a Vicepresidente, contrariamente alla tesi, prevalsa nel *Reichstag*, che l'opposizione debba rimanerne fuori, e l'ingresso dei socialisti, avvenuto in condizioni che lasciano prevedere probabili tempeste alla ripresa dei lavori.

Il Principe di Bülow ha lasciato Berlino per la sua consueta residenza estiva di Norderney.

Circola la voce di un eventuale incontro dell'Imperatore Guglielmo con lo Czar Nicolò, nelle acque russe, ma finora smentite e conferme si bilanciano; tuttavia la probabilità non è da escludersene, assolutamente.

***

La Duma ha trattato nella settimana dei mezzi per favorire lo sviluppo della marina mercantile ed il regime delle sovvenzioni di Stato, malgrado molte opposizioni ha vinto la partita.

A tale decisione ha contribuito l'affermazione del ministro delle finanze Kokowzeff che il bilancio registra un avanzo di 83 milioni, avanzo che è indice non soltanto delle floride condizioni del bilancio, ma anche e più del risveglio economico del paese.

Il Consiglio dell'Impero ha tratto da questa situazione anche un'altra conclusione, alla quale non ha voluto venire la Duma. Esso ha approvato, con grande maggioranza, i crediti per le nuove corazzate.

Le trattative anglo-russe per le riforme nella Macedonia continuano tra i due gabinetti di Londra e di Pietroburgo, ma non è esatto che il progetto sia stato già concordato in tutte le sue parti e che sia stato anche comunicato alle Potenze.

***

A Londra la Camera dei Comuni ha votato la legge sulle pensioni a favore degli operai, dopo vivaci dibattiti provocati principalmente dal partito del lavoro, che accenna ogni dì più ad allontanarsi dalla maggioranza e fare cosa a sè.

Oggetto di animata discussione è stato nella Camera dei Lordi una interpellanza di lord Curzon sulla situazione nelle Indie; situazione che non sembra così facile come le ottimiste dichiarazioni di lord Morley l'avrebbero data.

In questi giorni hanno principio le grandi manovre navali nel mare del nord, alle quali prendono parte 300 navi al comando di lord Beresford. E' molto commentata l'esclusione della stampa.

La Camera francese ha votato, dissenziente soltanto una piccola minoranza socialista, i crediti per l'imminente viaggio del Presidente Fallières in Russia.

Il violento linguaggio del sindacalista Vaillant — che fornì al Ministro Pichon l'opportunità di rifare un magistrale quadro della situazione politica della Francia, basata sull'alleanza con la Russia, giovò a constatare la compattezza della grandissima maggioranza del Parlamento nella questione delle alleanze.

La discussione del progetto d'imposta sul reddito incontra quotidiani intoppi, che costringono i suoi fautori a transigere quà e là. L'articolo, per esempio, che riconosceva base dell'imposta la dichiarazione del contribuente, è stato respinto con 311 voti contro 230. Ma non si dubita, tuttavia, che il progetto arriverà al porto.

***

La posizione dei due Sultani nel Marocco è rimasta pressochè immutata. Muley-Afid consolida, sembra, il suo potere a Fez, ma non riesce ad estenderlo e Tangeri si mantiene fedele ad Abd-el-Aziz che aspetta a Rabat gli avvenimenti.

Il generale Amade ha temporaneamente occupata la piccola città di Azemur, ma nonostante la sua spontanea ritirata dopo assicurato al luogo un ordinata amministrazione municipale, il Governo gli ha ricordato l'obbligo della neutralità nella lotta tra i due Sultani e la necessità di rimanere nella zona di Casablanca.

Così saranno prontamente dissipate le preoccupazioni che quella occupazione aveva destato in Germania, come ne dà notizia un nostro telegramma berlinese di ieri.

***

In Austria continua lo strascico dell' affare Wahrmund.

Nella Camera alta una parte della Destra, duce l'ex presidente del Consiglio conte Thun, ha dato palla nera al bilancio della P. Istruzione, per protestare contro il Governo, che si è limitato di trasferire di Università il Wahrmund invece di licenziarlo addirittura.

Intanto nelle Università, specialmente di Vienna e di Gratz, si sono rinnovati disordini tra studenti liberali e clericali.

Alle grandi gare di tiro a segno internazionale che hanno luogo in questi giorni a Vienna, corollario e complemento delle feste giubilari, i tiratori italiani hanno riportato splendidi successi.

***

In Portogallo la situazione politica è alquanto incerta dopo l'accusa rivolta da Alpoim, ex ministro radicale, ad alcuni capi monarchici di avere favorito il regicidio del 1° febbraio.

Queste accuse, anche se infondate, come è probabile, contribuiscono a creare diffidenze tra i capi dellla maggioranza e tra essi e la corona.

***

La crisi serba non è risoluta.

Il Gabinetto Welimirovits è sempre allo stato embrionale, ma pare che una parte notevole nel Governo fosse riservata al Ministro a Roma, dottor Milovanovits.

— Il Principe di Bulgaria ha inaugurato la nuova Sobranje con un discorso che, constatata la floridezza economica del Principato, augura una soluzione soddisfacente alla questione Macedone che possa servire a far cessare le lotte di nazionalità tra le popolazioni balcaniche.

— Il cosidetto processo delle bombe nel Montenegro è terminato con la condanna capitale di alcuni imputati.

Si spera nella clemenza del Principe.

— La convenzione democratica negli Stati Uniti ha nominato candidato per la Presidenza Jenning Bryan, già caduto contro Mac Kinley nel 1896 e contro il Roosevelt nel 1904.

La lotta è dunque delineata tra Taft e Bryan.

— Il Presidente del Consiglio Giapponese, marchese Saigoni ha presentato le dimissioni per ragioni di salute. La successione non si prevede facile.

***

La situazione in Persia è sempre grave. Lo Scià ha emanato un proclama di pace ed ha concesso un'amnistia generale. Ma le difficoltà restano, finchè non si saprà se il Sovrano manterrà veramente la costituzione.

Lo Scià ha indetto nuove elezioni, ma si teme che dopo la dispersione delle forze costituzionali il nuovo Parlamento sarà un'assemblea completamente ligia allo Scià che potrà prepararne il ritorno all'assolutismo. L'unica nota soddisfacente è la sicurezza che finora godono dovunque gli Europei, tranne a Tabris, dove non manca qualche preoccupazione che è da augurarsi infondata od almeno, esagerata.

Politica e Diplomazia

Berlino, 4, ore 19.20 — Il barone Rosen comincierà il suo congedo regolare fra otto giorni. Durante tale congedo il barone Wangenheim, Ministro tedesco al Messico, funzionerà quale rappresentante della Germania a Tangeri.

(S) **Costantinopoli**, 4. — L'incidente turcogreco di Mitilene sarà facilmente risolto.

Il Vali dell'Arcipelago, inviato a Mitilene, ha constatato che l'arresto di sudditi ellenici fu eseguito coll'assistenza del loro Console.

(S) **Pietroburgo**, 4. — La *Gazzetta della Borsa* annunzia che il Presidente del Consiglio, Stolypin, farà una crociera di alcuni giorni nelle acque di Finlandia.

(S) **Brest**, 4. — Una divisione navale composta della corazzata *Léon Gambetta*, che batte bandiera del v. ammiraglio Jaureguiberry, e dell'incrociatore *Amiral Aube* è partita stamane alle ore 19,30 per il Canadà, avendo a bordo la Missione incaricata di rappresentare la Francia alle feste di Québec.

(S) **Pietroburgo** 4. — E' morto ieri il conte **Nicola Ignatieff**, ex-Ambasciatore di Russia a Costantinopoli ed ex-Ministro dell'Interno.

Nicola Paulovitch Ignatieff era nato a Pietroburgo il 29 gennaio 1832 ed aveva avuto per padrino lo Czar Nicolò I.

Entrato nella Guardia, servì con distinzione nella guerra d' Oriente (1854), fu nominato generale maggiore nel 1858 e rivelò le sue attitudini diplomatiche col successo della sua missione in Cina, dove negoziò un trattato assai vantaggioso per la Russia (1860). Elevato al grado di luogotenente generale, divenne aiutante di campo dello Czar, prese nel 1863 la direzione del dipartimento asiatico al Ministero degli affari esteri e fu mandato poco dopo (1864) a Costantinopoli, dove rappresentò il Gabinetto di Pietroburgo per circa 14 anni.

Dopo la guerra russo-turca, che scoppiò in seguito ad un suo viaggio diplomatico a Berlino, a Vienna, a Londra e a Parigi, egli prese parte ai negoziati di Adrianopoli e di Santo Stefano.

In disaccordo col Principe Gortchakoff egli fu quell'anno stesso (1878) eliminato dal potere. Alessandro III poco dopo il suo avvenimento (1881) ve lo richiamò nominandolo Ministro dei Domini e poi Ministro dell'interno. Ma la sua opposizione al nuovo Cancelliere signor de Giers gli fece perdere presto il suo portafoglio (21 giugno 1882).

Dopo essere stato per diversi anni lontano dagli affari era ritornato in vista in questi ultimi tempi.

Crisi di gabinetto nel Giappone.

(S) **Tokio** 4 — Il Gabinetto ha presentato le sue dimissioni.

Si crede che l'Imperatore abbia incaricato il visconte Katsura di costituire il nuovo Gabinetto.

(S) **Tokio**, 4. — I giornali pubblicano la lista probabile del nuovo Gabinetto, ma si crede che la lista definitiva sarà pubblicata soltanto martedì.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 5, ore 2,15. — Il corr. berlinese del *Temps* dice che nei circoli politici tedeschi si è appresa con grande soddisfazione, la rapidità colla quale il Governo francese è intervenuto ad Azemur. Una personalità diplomatica ha dichiarato al corrispondente quanto segue:

Noi crediamo di sapere che nè il Ministero degli affari esteri, nè quello della guerra prevedessero la punta che il gen. D'Amade ha fatto fino a Azemur. L'essenziale sta nella rapidità colla quale sono state previste le polemiche dei giornali e le conversazioni diplomatiche che avrebbero potuto essere la conseguenza di questa azione militare. E' difficile apprezzare qui le ragioni di ordine militare che hanno indotto il generale D'Amade ad uscire dal suo raggio d'operazione, ma non si può che felicitarsi che le cose siano state così presto rimesse al loro posto.

— Secondo notizie che giungono da Londra una viva agitazione si accentua fra i deputati per ottenere la denunzia della Convenzione degli zuccheri di Bruxelles, che ebbe, come è noto, per risultato di elevare il prezzo dello zucchero in Inghilterra.

Questa Convenzione è stata attaccata da un gruppo importante di liberi scambisti. Circa 200 deputati hanno firmato una petizione chiedente al Primo Ministro di voler ricevere una Deputazione per discutere in proposito. E, dato il numero dei firmatari, si ritiene che il Primo Ministro non rifiuterà.

— Il Ministro della guerra ha intenzione di inviare quest'anno alle manovre d'autunno il più gran numero possibile d'uffiziali superiori e di capitani d'artiglieria che non sono chiamati normalmente a prendere parte a queste manovre.

Rivelazioni tedesche sulla politica orientale.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Vienna, 4, ore 17,30 — A proposito dell'articolo del già consigliere di Legazione tedesco Rath, pubblicato dal *Tag* di Berlino (vedi *Popolo Romano* di ieri), i giornali, commentando le pretese rivelazioni, sono unanimi nel respingere recisamente questo invito all'Austria-Ungheria di abbandonare la Triplice e specialmente la Germania.

Ogni tentativo di questo genere resterebbe quindi senza effetto.

Del resto, in questi circoli diplomatici non si prendono sul serio le affermazioni dell'ex diplomatico tedesco, ed un telegramma da Londra al *Tagblatt* qualifica le cosiddette rivelazioni come pure invenzioni.

Da Budapest telegrafano, d'altra parte, che un deputato presenterà lunedì uno urgente interpellanza al Presidente del Consiglio Wekerle, domandando schiarimenti sopra l'articolo pubblicato dal giornale berlinese.

NELL'AMERICA MERIDIONALE.

(S) **Buenos-Ayres**, 4 — Continuano a mancare informazioni precise sulla situazione nel Paraguay.

Un giornale pubblica un telegramma da Villeta, il quale annunzia che due reggimenti paraguayani, il primo reggimento di artiglieria ed il secondo reggimento di fanteria, si sono sollevati ed hanno assalito la caserma di polizia di Assuncion, ove si trova una parte delle forze del Governo.

Viaggiatori provenienti da Asuncion assicurano che la caserma è stata distrutta dall'artiglieria e che vi sarebbero numerosi morti e feriti.

(S) **New-York**, 4 — I giornali hanno da Buenos-Ayres:

Dispacci provenienti da Asuncion, ove è scoppiata una rivoluzione, annunciano sanguinosi combattimenti avvenuti sulle vie della città.

Vi sono centinaia di morti e di feriti.

Le comunicazioni col Paraguay sono interrotte. Circolano voci sensazionali e contradittorie.

(S) **Washington**, 4. — Da informazioni ricevute al Dipartimento di Stato, risulta che un movimento rivoluzionario alla cui testa si trova l'ex presidente Bonilla, si prepara nell'Honduras.

Mancano particolari.

(S) **Buenos Ayres**, 4. Le comunicazioni telegrafiche con Asuncion del Paraguay continuano ad essere interrotte.

Le notizie giunte da Villa Encarnacion sono completamente contradditorie.

La « Prensa » pubblica un dispaccio da Corrientes nel quale il capitano di vascello Corumba, tornando da Asuncion, annuncia che l'artiglieria bombarda il mercato, uccidendo numerose donne.

La « Nacion » dice che i membri del corpo diplomatico e consolare ad Asuncion si sono riuniti con lo scopo di fare passi presso i belligeranti per far cessare il fuoco dell'artiglieria ed il bombardamento della città.

Parlamenti esteri.

PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 4 — (*Deputati*) - Il Presidente della Commissione d'inchiesta sugli atti amministrativi del regno precedente, comunica alla Camera l'intenzione della Commissione di occuparsi in primo luogo esclusivamente della questione delle anticipazioni per presentare la relazione in proposito il più rapidamente possibile.

Il Presidente del Consiglio dichiara che il Governo approva interamente questa idea e desidera che la Camera l'accolga unanimemente.

Soggiunge che il ministro delle finanze ha ordinato, relativamente a questa questione, che tutti i documenti fossero forniti alla Commissione e che i funzionari responsabili debbano dichiarare formalmente che nessun altro documento esiste.

Rispondendo ad una domanda tendente a sopprimere l'articolo quinto della lista civile il Presidente del Consiglio dichiara di non ritirarlo e che non può parlare a questo riguardo, perchè esso non è oggi in discussione.

Il ministro degli esteri presenta i seguenti disegni: un progetto che autorizza il Governo a concedere ad una nazione qualsiasi il trattamento della Nazione più favorita purchè essa dia in compenso la reciprocità - un progetto che approva gli accordi e le convenzioni di arbitrato con la Spagna, l'Inghilterra, la Svezia, la Norvegia, l'Italia, la Svizzera, l'Austria-Ungheria, la Francia, la Danimarca e gli Stati Uniti - un progetto che approva la Convenzione tra il Portogallo e gli Stati Uniti per determinare la nazionalità delle persone che emigrano dal territorio portoghese agli Stati Uniti e viceversa.

(S) **Lisbona**, 4. — Alla Camera dei deputati il Governo ha presentato alcuni progetti di carattere finanziario. Il primo si riferisce all'autorizzazione di modificare il contratto con la Banca del Portogallo e ad emettere 124.382 titoli del debito pubblico per un valore di 90 mila reis ciascuno; il secondo riguarda l'autorizzazione di convertire il debito interno; il terzo chiede che il prodotto della vendita di beni nazionali possa essere impiegato nell'acquisto di cartelle del debito estero: il quarto concerne il conio delle monete di argento, bronzo e nikel; il quinto tende a facilitare la industria degli alberghi; il sesto chiede che lo Stato possa percepire alcune contribuzioni ora devolute ai Consigli Generali; il settimo riguarda le istruzioni preliminari da premettersi alle tariffe doganali.

Nei corridoi della Camera si assicura che nessuna di queste proposte sarà discussa nell'attuale sessione.

RUSSIA.

Pietroburgo, 4 (*Duma*). — Fu approvato il progetto di legge presentato dal Ministro dell'interno, che riguarda l'organizzazione della polizia criminale in un gran numero di città.

Durante la discussione, che è stata animatissima, il deputato Bergament, del partito dei cadetti, ha indicato il deputato Markow come un agente della polizia segreta. Questi ha inviato una sfida al deputato Bergament che l'ha accettata, dichiarando però che non aveva voluto offendere Markow.

NEL MESSICO.

Un comunicato ufficiale.

(S) **New-York**, 4 — La Legazione del Messico ha ricevuto dal suo Governo:

Alcuni giornali americani hanno preso pretesto per lanciare una serie di voci senza fondamento, una pretesa rivoluzione al Messico.

In realtà alcuni banditi che abitano la frontiera, dalla parte americana, hanno fatto ultimamente una incursione nella parte messicana. Questi atti di banditismo, commessi in tre o quattro punti della frontiera ed in alcune località dello Stato di Coahuila, sono stati immediatamente repressi dalle forze della polizia locale, che inseguirono i malfattori, parecchi dei quali sono già stati catturati.

I loro complici, che in territorio degli Stati Uniti contribuirono ad organizzare queste incursioni, pretendono dare a queste un carattere politico, per evitare le domande di estradizione del Governo messicano.

Il Governo degli S. U. d'America, però, da parte sua, ha prestato tutto il suo appoggio per arrestare i colpevoli sul suo territorio ed evitare nuovi incidenti.

D'altronde i fautori di questi disordini sono malfattori che nessuno conosce e che non hanno altro scopo che il furto e l'assassinio.

NEL MAROCCO

(S) **Mogador**, 30 giugno. — Betghaig Pascià è morto. La situazione è calma. Gli Auflous sono sempre indecisi.

(S) **Marrakesch**, 28 giugno. — M' Tongui continua a battere gli Afidisti che non dispongono di alcun rinforzo.

Sarà letta nella Moschea una lettera di Muley Afid, nella quale questi annuncia la sua entrata a Fez.

La lettera dice: « Noi siamo felici di informarvi che i Francesi hanno cessato le loro relazioni col maledetto Abd El Aziz il cristiano.

Siamo in attesa dell'arrivo dei nostri delegati a Berlino e a Parigi, ed essi ci porteranno l'atto di omaggio di tutti i paesi di Europa.

Noi ci affrettiamo a comunicare questa buona notizia: coloro che non ne gioiranno saranno considerati dal Profeta come lo sono i cristiani. »

Questa lettera darà luogo a feste e a salve.

Si Dris Mennou è arrivato a Fez e sostituisce Bubker come pascià. Bubker è in prigione in attesa delle decisioni di Muley Afid.

(S) **Tangeri**, 4. — Si ha Casablanca in data di ieri:

« La seconda brigata bivacca a Sidi Ali sulla sponda destra del fiume Um er Rabia precisamente di fronte ad Azemur. Numerose notabilità e Caids dei dintorni si sono recati a salutare il generale D'Amade. Il Caid Uled Dardy è qui venuto con 500 uomini di cavalleria. Un distaccamento di polizia marocchina al comando del tenente Sciard è giunto a Mogador con una trentina di uomini per assicurare l'ordine pubblico nella città e l'autorità del Consiglio municipale. »

(S) **Tangeri**, 4. — Si ha da Mazagan 30 giugno:

« Essendo stata decisa l'occupazione di Azemur una guarnigione Azisiana composta di trecento uomini è partita verso Azemur, ove è giunta alle 4 del mattino fermandosi dinanzi ai posti. Nessuno avendo risposto le truppe sono entrate in città accolte dalla fucileria che le ha obbligate a abbandarsi.

La loro artiglieria, malgrado tutti gli sforzi, dovette retrocedere e fu presa dagli Afidisti. Le perdite degli Azisisti sono state di 10 morti e 25 feriti. Panico regna a Mazagan.

Il « Galileé » che era ancorato ad Azemur ha fatto ritorno a Mazagan. Da Azemur si segnala la violazione della posta francese. Il ricevitore postale si è nascosto per timore di rappresaglie. Nella serata è corsa la voce dell'entrata dei fran-francesi ad Azemur.

Gli indigeni tutti si sottomettono al Caid Azizista. Parecchi uomini di cavalleria francesi giunti da Mazagan, latori di messaggi, hanno eccitato viva curiosità da parte della popolazione. »

(S) **Tangeri**, 4. — Bagdadi e suo fratello sono stati trasferiti nelle prigioni di Tetuan. Secondo le istruzioni del gen. D'Amade le tribù sottomesse degli Chaouias hanno inviato a Casablanca le donne ed i beni provenienti dal saccheggio del 1907.

Il gen. D'Amade ha dato al tribunale indigeno chiamato « Ghrea » il potere di giudicare gli implicati nei disordini del 1907, che non sono ancora stati condannati.

(S) **Berlino**, 4 — La *Vossische Zeitung* scrive circa l'occupazione di Azemur che questonon è compreso tra i porti che secondo l'atto di Algesiras bisognerebbe fornire di una polizia comandata da ufficiali istruttori francesi o spagnuoli. Quindi i francesi non hanno per l'occupazione di Azemur questo pretesto, che potrebbero fondare su trattati internazionali. Questo avvenimento è un atto di violenza commesso in piena pace, perchè il gen. D'Amade stesso riconosceva il 26 giugno che la calma ritornava nel territorio degli Chauias.

La *Deutsche Tageszeitung*, come commento di una informazione del *Petit Parisien* che spiegava l'occupazione di Azemur, scrive: Questa informazione supera tutto quello che i francesi avevano finora trovato per nascondere le loro vere intenzioni al Marocco.

Il *Corriere della Borsa* crede che questo incidente dimostri che la Francia si è allontanata dalla sua linea di condotta e che essa ha preso direttamente partito a favore del suo protetto ed è uscita dai limiti del suo còmpito nel territorio degli Chauias.

Berlino, 4, ore 19,20 — La Nota dell'*Agenzia Havas* sulla spedizione di Azemur è commentata nella stampa come una prova che al Quai d'Orsay si ebbe cura di fare semplicemente ciò che era necessario, infliggendo una sconfessione ad un generale troppo zelante.

Altrimenti vi sarebbe stato pericolo che le parole del Ministro degli esteri, Pichon, avessero perduto di credito per gli atti stessi delle autorità militari.

Il *Reichsbote* si dichiara soddisfatto dell'attitudine corretta di Pichon.

Alcuni altri giornali mostrano qualche scetticismo, il quale proviene dal fatto che il generale D'Amade potè compiere la sua spedizione prima di ricevere la sconfessione.

Generalmente i commenti sono assai riservati; ma è da dubitare che nella stampa tedesca si mantenga una impressione spiacevole di questo affare.

Questi commenti non hanno più ragione d'essere dopo le nuove precise istruzioni mandate dal Governo francese al gen. D'Amade di mantenersi entro il limite della sua occupazione.

(S) **Berlino**, 4. Informazioni del « Lokal Anzeiger » e della « Taeglische Rundschau » da fonte sicura constatano che l'intervento immediato del Governo francese per l'incidente di Azemur ha evitato in tempo ogni complicazione.

Gli inviati di Muley Afid.

(S) **Vienna**, 3. La *N. F. Presse* apprendendo che i delegati di Muley Afid hanno lasciato Berlino per venire a Vienna, scrive:

Se i delegati avessero in mente di fare un tentativo presso il Ministero degli esteri a Vienna, essi otterranno quello stesso insuccesso che hanno ottenuto a Berlino.

Per il commercio delle armi in Africa.

(S) **Bruxelles**, 4. — La conferenza per il contrabbando delle armi ha continuato oggi l'esame dello schema del progetto italiano presentato nell'ultima seduta.

Questo esame ha permesso a parecchie delegazioni di fare dichiarazioni che lasciano sperare un'intesa sui punti essenziali.

La Conferenza ha deciso di tenere parecchie riunioni durante la prossima settimana, visto il desiderio unanime di terminare al più presto possibile la discussione generale.

Proventi dell'Erario

Principali entrate dell'esercizio 1907-1908 confrontate con quelle dell'esercizio 1906-1907.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto giugno 1907-908	Risultati a tutto giugno 1906-907	Differenze
Tasse affari e pubblico insegnam.	258.404.453	253.337.284	+5.067.169
Imp. fondi rustici	84.076.411	88.875.743	—4.799.332
Imposta fabbricati	95.889.796	94.153.138	+1.736.568
Imp. sui redd. della R. M.	254.234.187	274.732.022	(a) —20497835
Tasse di fabbricaz.	176.069.616	144.535.895	+31533721
Dogane, diritti mar.	274.220.639	317.042.041	—42821402
Dazi int. consumo	78.742.491	77.140.403	+1.602.088
Tabacchi	258.479.974	238.806.068	+19673906
Sali	80.636.428	80.026.746	+ 609.682
Lotto, tasse tomb.	83.391.742	80.680.940	+2.710.802
Totale	1644145757	1649330280	—5.184.543

(a) La minore entrata dipendente dalla conversione del consolidato 5 per cento lordo in rendita 3.75 per cento netto ammonta a oltre L. 39.500.000.

La finanza degli S. U. d'America.

(S) **Washington**, 4. — Un comunicato del Tesoro spiega che il *deficit* di 60 milioni di dollari nelle entrate del Governo degli Stati Uniti per l'anno decorso è più apparente che reale ed è dovuto al sistema di contabilità che si sta attualmente organizzando.

MONTENEGRO E SERBIA.

Dopo il processo delle bombe.

(S) **Cettigne** 4. — Il *Glas Czernagora* scrive: Il giornale serbo *Samo Uprava* dice che nel processo delle bombe la dinastia serba fu calunniata e furono compromesse le relazioni serbo-montenegrine, dandone la responsabilità al Presidente del Consiglio Tomanovitch.

Il *Samo Uprava* aggiunge che la Serbia è uscita dal processo senza macchia.

A Cettigne da fonte competente si respingono con indignazione queste accuse del giornale serbo; nessuno avendo calunniata la dinastia serba. Il Min. Tomanovitch è meno di tutti responsabile degli spiacevoli mutamenti nelle relazioni serbo-montenegrine.

La giusta indignazione del mondo slavo colpisce i circoli ed il luogo della congiura, onde vennero gli strumenti di distruzione contro la patriottica famiglia sovrana del Montenegro. Non Cettigne, che doveva essere la vittima, ma il centro degli ispiratori della congiura merita biasimo.

Le rivelazioni scandalose del processo delle bombe ricadono sui circoli di Belgrado. Il Governo montenegrino si limitò alla legittima difesa dello Stato e della salvezza della liberale dinastia dei Petrovic.

Ancora il "voto sulla pregiudiziale,,

Riceviamo e pubblichiamo, persuasi che sia opera buona, e nei riguardi politici ed in quelli sociali, impedire che l'opinione pubblica sia tratta in inganno sul significato della pregiudiziale e sulle conseguenze che essa potrà avere per la risoluzione del problema della ferma.

E' veramente singolare la insistenza con la quale il *Giornale d'Italia* e i suoi amici continuano a biasimare l'on. Presidente del Consiglio per avere proposto alla Camera ed ottenuto a grande maggioranza, il rinvio della discussione sulla questione della ferma di due anni, sulla quale deve ancora pronunciarsi la Commissione d'inchiesta, trattandosi di risolvere uno dei problemi fondamentali e più gravi per l'ordinamento militare.

Il movente di quella insistenza si rileva, senza veli, nel discorso pronunziato sull'argomento dall'on. Guicciardini: si doveva votare (in occasione di una leggina di ordinaria amministrazione!) la ferma di due anni per i riguardi dovuti e per le promesse fatte agli elettori, per compensare l'aggravio imposto con l'ultima legge sul reclutamento che ha ristretto alcune esenzioni. E l'on. Giolitti - si diceva aveva pur promesso questo compenso, cioè aveva preso impegno di far discutere quanto più presto possibile anche la seconda parte del disegno di legge esaminato dalla Commissione dei dodici rimasta sospesa.

Sicuro, l'on. Giolitti aveva preso quell'impegno quando fossero passate integralmente le proposte del Governo per la restrizione delle esenzioni; ma la Camera invece fece passare alla 2ª categoria gran parte dei figli unici e primogeniti che si volevano in 1ª categoria, cioè oltre 25,000 uomini tolti così al contigente annuo di leva.

Da ciò una prima conseguenza, che due contingenti di 1ª categoria con la ferma di due anni non possano più darci il numero di uomini necessario a mantenere la prefissa *forza* bilanciata.

Dopo quella restrizione alle esenzioni, la nostra legge di reclutamento rimase pur sempre la più blanda di tutte le altre leggi analoghe vigenti in altri grandi Stati. Ed è vano parlare di compensi, perchè l'aggravio vero non è già nell'avere imposto nel tempo di pace qualche mese d'istruzione militare, ma nel servizio in guerra, quando la patria richiede che tutti gli uomini validi concorrano alla sua difesa, in un tempo cioè in cui il dovere è uguale per tutti e non sono ammessibili le esenzioni.

Ma vi ha di più. Questi signori oppositori lanciano molto spolvero negli occhi dei loro elettori, perchè, in confronto del servizio effettivo che gli uomini di leva prestano sotto le armi con la legge vigente, l'*adozione della ferma di due anni* costituirebbe un aggravio.

Fu già osservato che se questa ferma diminuirà l'onere militare di qualche famiglia, nel complesso però aumenta invece l'onere militare del paese. Il contingento annuo delle reclute dovrà essere aumentato ed aumentata la spesa del bilancio della guerra.

I soldati che ora compiono un servizio di un anno, dovranno farne due: oggi la media del servizio, cioè della istruzione sotto le armi, è di circa 22 mesi; con la ferma di due anni, il servizio sarà per la fanteria almeno di due corsi annuali completi d'istruzione e per le armi a cavallo di qualche mese più di due anni, come ammette anche l'on. Pistoia.

Del resto il *Giornale d'Italia* può farsi spiegare minutamente queste e tante altre cose dall'on. Marazzi, che le conosce molto bene: tutto sta che egli voglia servirsi obbiettivamente delle sue svariate cognizioni, e non voglia invece seguire l'on. Guicciardini sulla via delle blandizie verso gli elettori.

Per bacco! - non si tratta mica di una riforma che potesse passare di straforo ed a tamburo battente con la legge annuale di leva. Si tratta di una questione fondamentale per tutto l'organismo dell'esercito, collegata ad altre questioni subordinate da risolversi, sul contingente annuo, sui quadri di truppa, sulle esigenze speciali delle armi a cavallo, ecc., ed infine sulla maggiore spesa ordinaria non ancor precisamente calcolata.

L'on. Presidente del Consiglio avrebbe commesso un gravissimo errore politico e tecnico se avesse accettato una decisione immediata ed affrettata.

Ma come? - Si rimandano alle conclusioni della Commissione d'inchiesta i minimi ritocchi organici, e non si sarebbe dovuta rinviare, in attesa delle rispettive conclusioni, la soluzione di una riforma così radicale e fondamentale?

Per fare piacere agli elettori, commettere un errore così enorme in verità sarebbe stato un po' troppo. Tanto più, ripetiamo, che rispetto a compensi nella estensione e nella intensità del servizio militare, la ferma dei due anni è un miraggio reso popolare, ma che in sostanza si converte in un aggravio.

Obbiettivamente e per le ragioni tecniche ed anche sociali, siamo pur noi favorevoli alla ferma di due anni, ma la si adotti a tempo opportuno e con le condizioni indispensabili di cui l'hanno accompagnata le altre nazioni, Francia e Germania, che l'hanno adottata.

LA SITUAZIONE NELLA PERSIA

(S) **Tabris**, 4. I Consoli esteri hanno diretto al Governatore di Azerbijan una Nota collettiva, nella quale protestano contro gli atti di brigantaggio recentemente commessi, contro il cattivo stato delle strade e l'esaurimento delle riserve del grano.

I Consoli chiedono che le autorità si adoperino a tutelare la sicurezza delle comunicazioni e prendano le misure atte a proteggere gli europei.

Alla frontiera turco-persiana

(S) **Pietroburgo**, 4. Sagaeilinow, deputato alla *Duma*, ha ricevuto da Tiflis un telegramma che descrive le atrocità commesse dai turchi, nella città di Wan e sulla frontiera turco-persiana.

Il telegramma dice che Chedjevpek Bey, figlio di Takir Pascià, ha lasciato le donne e le fanciulle del villaggio di Karguat alla mercè dei suoi soldati per una diecina di giorni.

Molte sono state uccise e molte si sono suicidate.

I villaggi armeni di Ardamed, di Javalm, di Marett e di Barkesser sono stati saccheggiati dai turchi.

I turchi sono padroni di Urmia e delle regione circostante a Salmas ed occupano i più importanti punti strategici.

Si teme che [illegible] Salmas

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 4 contiene:

Leggi concernenti: Acquisto del fabbricato ad uso della scuola allievi ufficiali Reali carabinieri — Assunzione della gestione diretta del servizio casermaggio della R. guardia di finanza.

R. D. che approva l'annesso testo unico della legge comunale e provinciale.

R. D. concernente il riordinamento giudiziario della Colonia Eritrea.

Ordinanza di sanità marittima n. 8.

Decr. Min. che costituisce la Commissione incaricata di esaminare i titoli dei concorrenti ai posti di direttori delle Casse ademprivili di Cagliari e Sassari.

Decr. Min. per l'accettazione alla pari delle cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli.

Disposizioni nel personali dipendenti dal Min. della Guerra e della Marina.

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

— *Nuovi Uffici postelegrafici.* — Sono stati aperti al servizio del pubblico:

gli uffici telegrafici di: Montemignano (Arezzo), Cigole (Brescia), Traona (Sondrio), Terrasini (Palermo), Serrazzano (Pisa), Sasso (Pisa), Finalpia (Genova);

gli uffici postali di: Vicenza N. 2 (via Venti Settembre), Seano (Firenze).

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino* settimanale, ieri uscito, reca nella sua parte ufficiale: Avvertenza - Avviso - Avviso di concorso (2° pubblic.) - Legge n. 290 sullo stato degli impiegati civili - Id. 312 che modifica l'ordinamento giudiziario - Id. 319 sulle lesioni commesse con armi o sulle contravvenzioni per porto di armi - Id. 321 che autorizza la spesa occorrente per gli arredamenti del Palazzo di Giustizia in Roma - Circolare sulla missione di due uditori giudiziari all'estero - Id. riguardante il recente movimento del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie in seguito all'attuazione del nuovo organico - R. D. concernente gli assegni per le spese di ufficio delle Corti di cassazione e di appello, delle procure generali presso le Corti medesime e delle regie procure presso i tribunali per l'esercizio finanziario 1908-909 - Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero - Registrazione di decreti alla Corte dei Conti ecc.

— Sono nominati *giudici di tribunale* e trasferiti i seguenti *giudici aggiunti* già funzionanti da pretori:

De Piano G. da S. Antioco a Nuoro.
Trevisi G. da Alessano a Cosenza.
Memola F. P. da Casarano a Larino.
Domenicano S. da Matelica a Castrovillari.
Rama Pietro da Chieri a Busto Arsizio.
De Luca Angelo da Paola a Castrovillari.
De Bellis Enrico da Torchiara ad Ariano.
Montesano Mauro da Orte a Grosseto.
Masucci Filippo da Frigento ad Ariano.
Rizzacasa S. da Vasto ad Aquila.
Sorgenti Uberti G. da Amalfi a Vallo Lucania.
Pierri G. da Feltre a Rocca S. Casciano.
Muscari A. da Campi Bisenzio a Monteleone.
Guillot V. da Pescia a Domodossola.

— I seguenti *giudici* e *giudici aggiunti* ff. da pretori sono tramutati:

Biccinilli G. da Viadana a Saronno.
Erra A. da Moggio Udinese a Tolmezzo.
Bagarella G. da Riesi a Bivona.
Cianciola R. da Casalpusterlengo a Gavirate.
Griffi P. da Ascoli Satriano a Bisceglie.
Santoro G. da Militello in Val di Catania ad Aidone.
Fabbris B. da Civitella Roveto a S. Vito Romano.
De Divitiis G. da Montemurro a Calabritto.
Giunta E. da Palma Montech. a Polizzi Generosa.
Zito F. da Cropolati a Cariati.
Marconi F. da Monterabbiano a Longarone.
Marano R. da Savelli a Pavullo nel Frignano.
Simonetti B. da Teulada a Sesta Godano.
Cervadoro D, dal trib. di Lucera a Viterbo.
Finzi T. dal I mand. Bergamo ad Abbiategrasso.
Giordani G. da Santa Croce del Sannio a Segni.
Giglioni G. da Osimo a Camerino.
Longo F. da Forlì del Sannio a Polla.
Galifi F. da Palazzolo Acreide a Trecastagni.
Salvo A. da Meifi a Caltagirone.
Pernot M. A. da Venasca a Crescentino.
Giordana E. da Mosso S. Maria a Bene Vagienna.
Luciani U. da Crespino a Garlasco.
Brayda P. da Montefiorino a San Damiano Macra.
Di Paola U. da Mirabella Eclano a Vibonati.
Barbera V. da Petralia Soprana (rich. in servizio) a Licata.

Matarasso G. giud. trib. Modica, tram. Caltanissetta
Sotgiu G. giud. ff. pret. a Macomer, è tram. trib. Nuoro incaricato della istruzione dei processi.
Speciale G. id. a Cefalù id. id. a Caltanissetta.
Talarico G. id. a Civitella del Tronto id. id. a Sala Consilina.
Licheri G. id. trib. di Nuoro, incaricato della istruz. dei processi è esonerato dal detto incarico.
Natta G. id. di San Remo è tram. a Bologna.
Miraglia L. id. di Campobasso è destinato ff. di pretore a Marano di Napoli.
Principe L. ff. di pret. a Marano di Napoli è tram. al trib. di Campobasso.
Garino C. id. S. Damiano d'Asti ad Alessandria.
Gentile C. id. trib. di Caltanissetta è ivi applicato all'ufficio d'istruzione.
Longiave S. giud. agg. al trib. di Pisa, appl. all'ufficio istr. e dest. al trib. di Portoferraio, applicato all'ufficio istruzione.
Erranto F. U. giud. al trib. Palermo è incaricato delle funzioni di giudice della Colonia Eritrea, sedente in Asmara.
Vitelli R. giud. ff. pret. ad Arce è dispensato dal servizio.

I seguenti *uditori* sono nominati *giudici aggiunti* e trasferiti:

Rispoli A. dal 6° mand. Roma alla r. proc. ivi.
Ciaccia G. dal 4° mand. Napoli a Matera.
Armissoglio L. dal 3° mand. Torino a Voghera.
Mariano P. da Monteleone a Cassino.
Colao N. da Catanzaro a Trapani.
Salemi S. da Caltagirone a Girgenti.
Del Bianco L. dal 1° mand. Venezia a Lodi.
De Prati A. dal 1° mand. Alessandria a Sarzana.
Giura P, dalla 2ª pret. urb. Roma a Spoleto.
Santuccio C. dal 6° mand. Milano a Caltanissetta.
Longo A. da Venezia a Melfi.
De Angelis G. dal 4° mand. Roma a Teramo.
Benincasa R. da Faenza a Caltanissetta.
Cosentino G. da Pozzuoli a Cagliari.
Grimaldi C. dal 4° mand. Napoli ad Oristano.

— I sotto indicati giudici aggiunti di 1ª cat., sono nominati giudici continuando ad esercitare le funzioni di pretore;

Marcataio Giuseppe, Calatafimi
Mancini Luigi, Sinalunga
Perrotto Alfonso, Mantova (1°)
Pennasilico Alberto, Montefusco
Zama Luigi, Menaggio
Boneschi Carlo, Busto Arsizio
Trevese Dino, Bassano
Fazio Giuseppe, Bisacquino
Odone Pietro, Rivalta Bormida
Bertana Luigi, Asola
Comoglio Lupo, Albenga
Carnesi Giovanni, Marineo
Biasi Ottorino, Sanguinetto
Stringari Giovanni, Udine (2°)
Lagorio Egidio, Oneglia
Spadini Ferruccio, Cantù
Ercolani Pio, Narni
Bruni Giovanni, Ovada
Pennetti Alfonso, Caivano
Cossarini Riccardo, Valdagno
Icardi Rocco, Casteggio
Sassi Camillo, Perugia (1°)
Giannuzzi Camillo, Pontassieve
Cantelli Arturo, Palermo (2°)
Santucci Gennaro, Vietri sul mare
Verdura Giulio, Ronco Scrivia
Massari Filippo, Scordia
Cagni Vincenzo, Petralia Sottana
Imparato Enrico, Montagano
Mensurati Raffaele, Piano di Sorrento
Piredda Pasquale, Spezia (1°)
Jarini Silvio, Pavia
Marotta Alfredo, Portici
Cioffi Alfredo, Somma Vesuviana
Colonna Vincenzo, Savona
Casarini Guido, Rovigo
Massato Gius. Clemente, Matera
Miceli Ernesto, Castelvetrano
Montuori Ernesto, Ottaiano
Conti Angelo, Traversetolo
Bersezio Carlo, Torre Pellice
Vinci Orlando Vitt., Racalmuto
Tirinnanzi De Medici Ant., Luino
Thermes Ettore, Cagliari
Tosti Alfredo, Caramanico
Novellone Nicomede, Novara
Bianchini Emilio, Poggibonsi
Zaccaria Silvestro, Montemaggiore Belsito
Testa Paolo, Mongrando
Castellani Domenico, Palmi
Martinengo Emanuele, Finalborgo
Masci Nicola, Lanciano
Perisi Errico, Foiano della Chiana
Cagno Domenico, Carignano

R. Esercito — Sono collocati:

a riposo, il colonn. di cavalleria Buono cav. Edoardo, in aspettativa, in posiz. ausiliaria: il colonn. d'artiglieria Costa cav. Giuseppe, dell'Ispettorato generale; il ten. colonn. di fanteria Giardinelli cav. Antonio, del 60; i capitani Pugliese cav. Anselmo del 46, Sibilia cav. Eugenio del 60, Parolai cav. Egisto delle truppe coloniali, Martinolli Pietro del trib. militare di Venezia, Odetti Enrico della direz. di artiglieria di Alessandria. Torti Alberto del 5 artiglieria campagna. Zambonelli cav. Ludovico del 4 genio, Pilo cav. Giovanni del distretto di Belluno e Molinari Gaetano del Corpo contabile;

in aspettativa, i capitani Vicoli Giulio del 51 fant. e Sartorio Eldo del 27 (speciale) - il colonnello Drnetti cav. Giuseppe dell'11 fant. (motivi di famiglia) - il capitano Oliva Giuseppe del regg. Genova cavalleria (infermità) - il sottotenente De Candia Tommaso del 27 fant. (sospensione dall'impiego).

— Son richiamati dall'aspettativa i capitani Del Buono Tommaso all'84; Vallini V. Emanuele al 74; Moscardi Gaetano al 39; Saccozzi Giuseppe all'85 e Brignone Cesare al 77; i tenenti Dealbertis Giacomo Maria al 25; Valdes Vincenzo al 33; Verona Lorenzo all'85 e Gramazio Domenico al distretto di Cosenza.

— Sono trasferiti nel personale dei distretti il t. colonnello Giordano cav. Emanuele dal 20 fanteria (al distretto di Foggia; il ten. Gramazio Domenico predetto e Ciccone Alfiero del 78.

— Sono promossi al grado superiore i t. colonnelli Alfieri cav. Vittorio del Corpo di Stato maggiore, Valentini cav. Arturo dell'arma di artiglieria e Belli cav. Edoardo del distretto di Siracusa.

Onorificenze — Di *motu proprio* del Re è nominato commendatore della Corona d'Italia il colonnello d'artiglieria San Martino d'Agliè cav. Oberto, primo aiutante di campo di S. A. R. il Duca d'Aosta.

R. Marina. — I seguenti tenenti di vascello con 12 anni di grado, assumono la denominazione di primi tenenti:

De Bellegarde Mariano - Segrè Guido - Ducci Gino - Bucci Dante - Belleni Aureli - Tanca Battista - Capon Augusto - De Rosa Carlo - Milanesi Guido - Vienna Gerardo - Porsaluppi Luigi - Cucchini Francesco - Rota Ettore - Del Buono Armando - Petrelluzzi Roberto - Manzillo Salvatore - Acciuni Francesco - Bettolo Giulio - Grifeo Carlo - Dentice Alfredo - Pelloux Riccardo - Accame Nicolò - Vertunni Adolfo - Ruggiero Emilio Valli Mario - Guida Roberto - Giannelli Guglielmo - Pofumo Alberto - De Riseis Arturo - Leoncavallo Oreste - Viscardi Alberto - Claves Oreste.

Sono accettate le dimissioni del ten. di vasc. Telesio Lucci.

I tenenti colonnelli macch. Gennaro Buongiorno e Gennaro D'Apice sono trasferiti dal 3° al 2° e dal 2° al 3° dipart.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Torino 4, ore 16. — *(ermon).* — La *Stampa* annuncia che il premio Giacosa di L. 4000 venne assegnato a Tommaso Monicelli pel suo dramma *Il Viandante.*

Torino, 5, ore 0,39. — *(ermon).* I lavori pel castello reale di Racconigi sono terminati. Si dice che i Sovrani giungeranno a Racconigi domattina alle ore 8,42.

— Delagrange riprese stasera gli esperimenti privati in Piazza d'Armi, percorrendola con un volo interrotto due volte.

Domani gli esperimenti saranno tenuti innanzi al pubblico.

Porto Maurizio 4. — Gli operai scioperanti addetti ai lavori ferroviari di Ventimiglia hanno deciso trascinare i compagni ad uno sciopero generale. Due di essi furono arrestati per violenze; numerosi altri sono passati in Francia per rinforzarsi di numero e rientrare nel Regno ad imporre lo sciopero completo.

Sono sul luogo il Commissario di P. S. di Ventimiglia ed altri funzionari con carabinieri.

Il Commissario tenta un amichevole componimento del dissidio.

Vercelli, 4. — Iersera, alle 17, provenienti da Agliè, sono giunti, in forma privatissima, il Duca e la Duchessa di Genova per partecipare ad una riunione sportiva indetta dal reggimento Lancieri di Novara (5°).

Si soffermarono, al Comando, a pranzo e ripartirono pel castello di Agliè, in automobile alle 23.

Como, 4 — Una comitiva di nativi di Valbrona, reduci da Mandello ove portarono bozzoli, giunti in località S. Agata furono scambiati per contrabbandieri dalle guardie di finanza ivi appostate.

La guardia Cavalli, inseguendoli, cadde e nella caduta, la rivoltella, che aveva in mano, esplose ferendo uno degli inseguiti, mentre il vice-brigadiere sparava un colpo in aria.

Un funzionario di P. S. si è recato sul luogo coi carabinieri.

Nell' Italia Centrale.

Ravenna, 4 — L'agitazione delle leghe di braccianti nel Circondario di Faenza, contro la resistenza dell'Associazione Agraria, va intensificandosi anche contro la Federazione dei contadini per scambio d'opere, essendosi i contadini messi in isciopero con intendimento di avere la solidarietà degli altri lavoratori.

Sono cominciati gli atti di violenza per far cessare il lavoro e si minaccia di impedire il funzionamento delle trebbiatrici da apposite squadre di scioperanti.

Per gli atti di violenza si procederà in via giudiziaria; per assicurare il lavoro delle macchine il prefetto, comm. Taranto, ha dato disposizioni perchè siano condotte solo in quei luoghi ove la libertà del lavoro possa essere tutelata, in attesa di maggiori mezzi per assicurare ovunque la libertà del lavoro e l'incolumità pubblica.

Lo sciopero nell'Emilia

Parma, 4, ore 20.20 — I delegati provinciali dell'Associazione agraria si radunarono oggi per deliberare circa la desistenza o la continuazione della serrata, presenti i delegati e i presidenti dei Sottocomitati di Vigatto, Montechiarugolo, San Lazzaro, Sorbolo, Felino, Sala, Collecchio, San Pancrazio Golese, Cortile, S. Martino, Colorno, Sissa, Trecasali, Noceto, Fontevivo, Fontanellato, Soragna, San Secondo, Roccabianca, Zibello. Polesine, Busseto, Borgo, Viarolo, Arola, Fornovotaro, Traversetolo e Langhirano.

L'adunanza fu imponente.

Il presidente Carrara iniziò la discussione, chiedendo ai singoli delegati di riferire sui dati statistici dello sciopero agrario.

Da questi risulta che lo sciopero dura soltanto di nome, ma in fatto ormai pochissimi sono gli scioperanti: e tolte alcune frazioni che si mantengono vivacemente attaccate allo sciopero, i lavori di campagna ormai sono ultimati.

Di fronte alla nuova proclamazione dello sciopero generale ad oltranza, il Consiglio dei delegati ritiene opportuno il mantenimento della serrata, che probabilmente continuerà tutto luglio.

Nell' Italia Meridionale.

Taranto, 4. — *(Karloo).* Ieri si scatenò un terribile temporale nelle vicinanze di Taranto, con frequenti scariche elettriche. Un agente ferroviario della linea Taranto-Bernalda rimase fulminato.

Bari, 4, ore 16,20 — Il tribunale militare ha emesso stamane la sentenza nel processo a carico del soldato Di Gesu, imputato di avere ucciso un caporal maggiore e di avere sparato contro due ufficiali.

Il tribunale, ammettendo l'impeto dell'ira, ha condannato l'imputato a 20 anni di reclusione ordinaria, previa degradazione.

— A Santeramo ieri funzionari, agenti e carabinieri, sorpresero alcune centinaia di contadini intenti a lavori di zappatura in fondi che essi ritengono demaniali.

Con qualche incidente poco notevole, la forza sequestrò gli strumenti di lavoro.

La cavalleria fece uscire i contadini dai campi.

In paese i contadini e altri cittadini circondarono la caserma dei carabinieri in segno di protesta. Accorsa la forza vi furono sassate e colluttazioni.

Rimasero feriti il delegato Chirico, il vice-brigadiere e l'appuntato dei carabinieri.

Furono operati dieci arresti. L'agitazione perdura. L'autorità ha pubblicato un manifesto proibente gli assembramenti.

Sono partiti altri rinforzi.

Nelle Isole

Palermo, 4, ore 10,10. — Un grave conflitto è sorto fra il Presidente della nostra Corte d'Assise e il Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

Chiusosi il dibattimento contro due coniugi che si protestavano innocenti del reato loro addebitato, la moglie dichiarò che autore del delitto era stato il marito e lei era stata la sua complice. Davanti al fatto nuovo eccezionale, gli avvocati della difesa sollevarono formale incidente affinchè il dibattimento fosse riaperto. Il Presidente si rifiutò e allora gli avvocati abbandonarono il loro posto.

Il Presidente li denunziò al Consiglio dell'Ordine, pregando che gli fossero inviati altri difensori. Il Consiglio dell'Ordine non solo approvò la condotta degli avvocati, ma non volle designare altri difensori. Il Presidente fu costretto a rinviare il dibattimento diffidando i difensori a presentarsi, per non essere costretto a rinviare la causa a loro spese.

— Vicino a Pillagrazia, mentre un reparto del 22° artiglieria eseguiva delle esercitazioni coi cavalli, quattro soldati rimasero gravemente feriti. Due sono in pericolo di vita per la frattura del cranio; uno di essi ha anche riportato commozione addominale, e l'altro commozione toracica.

Gli altri due hanno riportato la frattura della gamba e della scapola.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale, 4. — Per la rielezione del deputato del nostro Collegio comincia a fervere la lotta. La voce che l'on. Scipione Borghese sarà riconfermato, non può dirsi priva di fondamento e sta il fatto che la lega dei contadini di Montagnano, che abbraccia i paesi di Albano, Genzano ed Ariccia, ha inviato al Borghese il seguente telegramma:

«Lega contadini di Montagnano votando plauso, ringraziamento, vostra opera benefico Lega, propugna forze popolari Collegio Albano, ripropongono unite vostra candidatura politica, segnacolo giustizia, progresso, democrazia.

» Lega sosterrà ogni caso vostra rielezione.

« Firmati: *Jacoangeli, Silvestri, Giuliani* e *Bucci.* »

Per decidere il blocco popolare le Sezioni sono in attesa delle deliberazioni che in merito saranno fatte nel prossimo settembre a Firenze durante il Congresso socialista nazionale.

I FUNERALI DEL DEPUTATO MASSIMINI.

(S) **Brescia**, 4. — Semplici, ma imponentissimi, sono riusciti i funerali dell'on. Fausto Massimini, che hanno avuto luogo stamane a Visano.

I funerali, secondo l'espressa volontà del defunto, ebbero luogo in forma puramente civile; non furono mandati fiori nè furono pronunciati discorsi. Il corteo mosse dalla villa dell'on. Massimini alle ore 8.45 e si avviò direttamente al Cimitero.

Reggevano i cordoni a destra: l'on. Gorio per la Presidenza della Camera, il Sottosegretario di Stato alle Finanze on. Cottafavi, il comm. Capaldi prefetto della Provincia, il comm. Dugoni presidente del Consiglio Provinciale ed il cav. Tenchini per la Corte di Appello.

A sinistra: il Sottosegretario di Stato per la Giustizia on. Pozzo, il Sindaco di Brescia comm. Orefici, l'ing. Barbera per la famiglia, l'on. Castiglioni ed il signor Locatelli, Sindaco di Leno, capoluogo del Collegio del defunto.

Intervennero pure il deputato Da Como che rappresentava anche il Ministro del Tesoro on. Carcano, il generale Pistoia, l'on. Pastore, l'on. Bonicelli, la Giunta municipale di Brescia, le rappresentanze dell'Intendenza di finanza e della Camera di Commercio, molte autorità così della città di Brescia come della Provincia, e moltissimi Sodalizi.

Sopra la bara era stata deposta soltanto una corona di edera della madre.

Continuano a giungere alla famiglia ed al sindaco di Brescia numerosissimi telegrammi da tutte le parti d'Italia.

Hanno telegrafato, oltre il presidente del Consiglio on. Giolitti e il presidente della Camera on. Marcora, tutti i ministri e moltissimi deputati tra cui gli on. Loero, Magni, De Andrei, Morelli-Gualtierotti, Fani.

Telegrafarono pure i senatori Annaratone prefetto di Roma, Engel, Veronese e Bettoni, il quale essendo impedito di muoversi da Roma si fece rappresentare ai funerali dal direttore del giornale *La Provincia.*

TEATRI ED ARTE

Lirica. — Delle dimostrazioni clamorose sono avvenute sere sono all'Opera Imperiale di Vienna contro il maestro Weingartner. Egli dirigeva la *Walkyrie*, nella quale aveva praticato qualche taglio, specialmente durante la famosa scena tra Wotan e Frika, proprio in quei punti che aveva indicati Riccardo Wagner. Questa innovazione però dispiacque a un certo numero di spettatori, che manifestarono il loro malcontento fischiando e gridando: «evviva Mahler», cioè il predecessore di Weingartner, ora scritturato con Toscanini al Metropolitan di New York. Al contrario una parte del pubblico e l'orchestra applaudirono entusiasticamente il Weingartner. Ciò accrebbe la collera dei malcontenti, che raddoppiarono le loro proteste. Alla fine del tumultuoso spettacolo le due parti contendenti erano così esasperate che dovette intervenire la polizia.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

—(*Franchi per Quintale - 5 Luglio 1908*)—

	1904	1905	1906	1907	1908	
	3[12	30[12	28[12	30[12	27[6	4[7
Parigi	23.82	23.37	23.62	22.35	21.62	21.62
Berlino	23.31	22.93	22.40	28.75	27.25	27.—
Vienna	—	—	17.40	27.35	26.—	26.—
Budapest	22.48	17.93	16 25	27,40	24.—	22.15
Londra	—	—	16,55	23.25	20.75	20.50
New-York	22.03	17.47	15.55	22.50	19.—	18.—
Chicago	21.84	16.66	14.50	17.75	18.50	18.—
Odessa	15.12	—	14.07	—	—	—
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono ribasso dappertutto.

Le quantità di frumento attualmente disponibili in Europa si calcolano ad oltre 20 milioni e mezzo di ettolitri contro 24,418,000 del decorso anno a questa stessa data.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili per la esportazione ammontano a 5,879,150 ettolitri; mentre l'anno scorso in questo tempo erano molto più rilevanti, ascendendo ad ettolitri 16,289,000.

In Italia nella settimana decorsa i mercati di grano si mostrarono fiacchi quasi dappertutto. In qualche luogo furono presentate piccole partite di grani nuovi, ma rimasero invendute. I prezzi dal 1° luglio segnarono ribassi piuttosto sensibili, oscillanti fra L. 24.75 e L. 25.75 il quintale e quelle esteri di forza intorno alle Lire 31.50.

SCIENZE E LETTERE

(S) **Parigi**, 4. - La *Liberté* ha da New-York che è morto il celebre scrittore Chander Harris, autore dello «Zio Remo», libro che in tutti i paesi ove si parla la lingua inglese ha avuto un immenso successo.

(S) **Madrid**, 4 — Il Re ha firmato il decreto che autorizza il trasferimento delle ceneri di Emilio Castelar al Pantheon degli uomini illustri.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres. comm. Ferrante - P. M. comm. Avellone - Difesa: avv. Zuccari, Di Benedetto, Tedeschi, Lamponi, Bersani, Libotte, Carabellese e Rosi - P. C.: avv. on. Calissano, Pagliaro e Buonerba.

Il soldato ucciso fuori porta Pia.

La sentenza di condanna.

Dopo un imparziale e lucido riassunto della causa fatto dal Presidente, i giurati si ritirarono nella Camera delle deliberazioni e ne uscirono alle 19.10.

Scatassa Fioravante è ritenuto colpevole di omicidio, commesso per brutale malvagità senza alcuna scusante; *Baroni Romolo*, cooperatore immediato nell'omicidio, commesso per impulso di brutale malvagità senza alcuna scusante; *Manni Umberto*, cooperatore immediato commesso per impulso di malvagità col beneficio delle attenuanti; *Boccacci Umberto* complice non necessario nello omicidio, commesso per brutale malvagità con il beneficio delle attenuanti.

In base a tale verdetto il Procuratore Generale chiede che: Scatassa e Baroni siano condannati a 30 anni di reclusione e a 3 anni di vigilanza della P. S.; Manni a 16 anni e Boccacci a 10.

Il Presidente condanna Scatassa e Baroni a 30 anni di reclusione e a 3 anni di vigilanza della P. S.; Manni a 16 anni, 9 mesi e 3 giorni; Boccacci a 7 anni e 6 mesi.

Tribunale - V Sezione penale.

Pres.: cav. Sirolli — Giudici: avv. Sillani e Giorgi — P. M.: avv. De Carolis — Difesa: avv. on. Monti-Guarneri, Fabrizi, Martini, on. Aguglia, Francesco Di Benedetto e Gargiolli — P. C.: avv. Pavone, Positano, Caponetti, Persico, Baldassarri, Sindici, Scimonelli e Albano.

Il processo Doria-Canevelli.

Si apre l'udienza alle 13.

E' introdotto l'ufficiale d'ordine nell'Amm. carceraria, *Alessandro Troise*, il quale dice che fu incaricato dall'Angelelli di compilare tutti i verbali relativamente a ciò che il Petitto dava a credere all'Acciarito. Fu presente alla lettura della falsa lettera della Venaruba e ne rimase commosso perchè non sapeva che la lettera era falsa. Afferma che non fu presente quando Acciarito fece i nomi dei complici.

Ricorda che Acciarito presentò la domanda di grazia pregando l'Angelelli perchè gliela avesse corretta. Nega di essere stato in compagnia dell'Angelelli dai direttori generali delle Carceri e della P. S.

Poscia si procede ad un confronto tra Angelelli e il teste e naturalmente l'Angelelli nega quanto ha detto il Troise, mentre questi mantiene le sue dichiarazioni.

Laganà Fileno, guardia carceraria, che viene esaminata subito dopo, afferma che l'Angelelli lo incaricò di sorvegliare i colloqui che tenevano Petitto ed Acciarito.

Fa rilevare che l'Angelelli a S. Stefano mai disse che era amico del comm. Doria quantunque cercasse di far credere di essere amico di tutti i funzionari del Ministero dell'Interno.

Dopo un brevissimo riposo si interroga il *comm. Eugenio Tofano*, sostituto procuratore generale di Cassazione, il quale in modo reciso afferma che, se in sua presenza, a Napoli, quando si incominciò a istruire il processo contro i presunti complici, l'Angelelli avesse presentata la copia della falsa lettera, essa starebbe in verbale perchè non avrebbe permesso che la lettera fosse rimasta nelle mani dell'Angelelli.

A maggiore chiarimento il comm. Tofano dice ancora che siccome doveva prevedere che la falsa lettera presto o tardi sarebbe venuta fuori non era così ingenuo da non desiderare che essa venisse fuori in quel momento piuttosto che dopo.

Inoltre il comm. Tofano nega recisamente che in sua presenza si sia tracciato il verbale per omettere alcune dichiarazioni dell'Angelelli.

Il teste rammenta pure che il giorno stesso in cui doveva deporre l'Angelelli alla Corte di Assise di Roma andò da lui il cav. Serocca per chiedergli, a nome dei suoi superiori, come doveva regolarsi l'Angelelli, e gli rispose che si fosse regolato secondo verità.

A domanda dell'avv. Martini, il teste dice che il comm. Caprino non gli accennò mai che volesse chiudere l'istruttoria, tanto erano illeciti i mezzi usati con l'Acciarito.

Poscia depone l'on. *Cao Pinna*, il quale dice che l'Angelelli fu da lui più volte per lamentarsi delle persecuzioni, che gli venivano da parte dei comm. Doria e Canevelli.

A richiesta dell'avv. Fabrizi, l'on. Cao Pinna afferma che il comm. Doria è uno dei migliori funzionari dello Stato

Poscia il presidente legge una lettera della marchesa Di Rudinì, con la quale fa sapere che il marito, date le sue condizioni di salute, difficilmente potrà deporre.

L'avv. Fabrizi si riserva di far sapere nell'entrante settimana qualche cosa in proposito.

Dopo ciò l'udienza è rinviata alle 13 di martedì.

SPORT

Club alpino — *Nuova ascensione al Corno Grande (2914 m.) sul Gran Sasso d'Italia* — Il 30 giugno u. s., quando tutti i gitanti per l'inaugurazione del nuovo Rifugio Luigi Duca degli Abruzzi erano ritornati soddisfatti alle rispettive famiglie, l'ing. Moriggia, socio del C. A. I. Sez. di Roma; compiva l'ascensione del Corno Grande, partendo dal nuovo Rifugio, per una nuova via, che non risulta fatta da altri alpinisti.

Partito dal Rifugio alle 4 3[4 e percorsa tutta la cresta dei monti che rinserrano ad oriente la Conca d'Oro, giunse dopo un'ora ai piedi del canale, che sembra l'ultimo dalla parte sud del Corno Grande e che gli alpinisti provetti salgono volentieri invece di fare la salita della Conca degli Invalidi.

Spostatosi ancora a destra giunse a lambire l'enorme ed orrido sperone di roccie che costituisce il lato sud-est del Corno Grande.

Qui, secondo le speranze del valente alpinista, un nuovo e splendido canale, invisibile altrove, si inerpicava ripido sul monte tra due roccie a picco. Come fosse il seguito, ove finisse non si sapeva; s'intuiva una forte arrampicata. E tale fu infatti tutta la salita del canale, che se non presentò gravi difficoltà e pericoli alpinisticamente parlando, fu sempre una arrampicata interessantissima e di prim'ordine, ove tutti i muscoli del corpo furono sottoposti ad un lavoro continuo e rude per oltre un'ora e 3[4; lavoro ampiamente compensato perchè il canale sboccava al principio del sopra citato sperone e quindi vicinissimo alla vetta.

Riposatosi, l'ing. Moriggia alle 9 iniziava la discesa per il canale attiguo a quello percorso, e sopra accennato, raggiungendo il vecchio Rifugio alle 10,15. Ripartito alle 11,15 per il solito passo della Portella, era ad Assergi alle ore 13,30, felicissimo di potere ora additare ai colleghi una nuova via che dal nuovo Rifugio porta alla vetta più alta del Gruppo, via naturalmente da seguirsi soltanto da coloro che amano le fatiche, le difficoltà, le emozioni dell'alta montagna.

Accompagnava il bravo alpinista la valentissima e pur tanto modesta guida Berardino Acitelli di Assergi.

Esperimenti di aviazione.

(S) **Parigi**, 4. Blériòt, col suo monoplano ha fatto oggi tre volte il giro dal campo delle manovre d'Issey les Moulineaux, cioè un percorso di 6 chilometri in 5' e 45".

Drammi di terra e di mare.

Vittime di un ciclone.

(S) **Santa Fè (Nuovo Messico)**, 4. - Un ciclone si è scatenato sul porto di Summer. Cinque persone sono rimaste uccise e quaranta ferite. Molti abitanti sono senza ricovero.

Vittime dell'automobilismo.

(S) **Dieppe**, 4. — Gli inglesi Hall Watt e Kennedy ritornavano in automobile dal circuito di Dieppe, ove si fanno attualmente le prove pel *Grand Prix* dell'*Automobile Club de France*, quando la loro vettura ribaltò. Ambedue furono lanciati ad una decina di metri.

Lo *chauffeur* italiano Nazaro portò loro i primi soccorsi e condusse i due feriti all'Ospedale di Dieppe.

Le condizioni di Hall Watt sono disperate; Kennedy riportò una forte commozione, ma non si trova in pericolo di vita.

Le vittime delle miniere.

(S) **Pietroburgo**, 4. — Secondo un telegramma si sono disseppellite già 214 vittime dell'esplosione di *grisou* nelle miniere di Yusowka.

Le squadre che operano il salvataggio hanno ritirato 52 cadaveri orribilmente mutilati. Rimangono ancora seppelliti 150 minatori, di cui si odono chiaramente le grida di disperazione. Numerosi minatori che sono stati salvati sono impazziti. La costernazione è grande in tutta la regione mineraria.

Pietroburgo, 4. — Secondo telegrammi da Yusowka 214 vittime della recente esplosione sono rimaste sepolte nella miniera.

La maggior parte dei cadaveri estratti erano irriconoscibili.

Molti erano mancanti della testa.

E' quasi impossibile soccorrere le 150 altre persone che rimangono tuttora sepolte.

Pietroburgo, 4. — Secondo gli ultimi telegrammi, il numero delle vittime dell'esplosione nelle miniere di Yusowka è di 400.

Pietroburgo, 4 (*Ufficiale*). Fino a stasera il numero dei morti estratti dalle miniere di Yusowka è di 228.

Negli ospedali sono ricoverati 19 feriti.

Petrolio in fiamme.

(S) **Leopoli**, 4. In seguito alla caduta di un fulmine cinque pozzi petroliferi a Borysław con tutti i depositi di nafta, complessivamente 1500 cisterne, sono rimasti preda delle fiamme. Le dighe ed i serbatoi essendosi squarciati, la nafta si versata nel fiume Tysmienica, mettendo in pericolo le case e gli stabilimenti che si trovano lungo le sponde del fiume. L'incendio si estende per la lunghezza di un chilometro.

Uragani in Francia.

(S) **Tolone**, 4. Stasera violenti uragani hanno imperversato nuovamente sulla regione. La grandine grossa come uova ha prodotto danni spaventevoli e ha distrutto i raccolti di grano, di uva e di olive.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 5 Luglio 1908 - S. Margherita verg.
Leva il sole alle 4.41 m. - Tramonta alle 7.46s.
Leva la Luna alle 10.54m. - Tramonta alle 11.47s
L'Ave Maria suona alle ore 8.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 4 Luglio 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	10.6	piovoso	Nizza	22.0	sereno
Amburgo	15.8	coperto	Zurigo	17.2	1[2 coper.
Vienna	19.4	1[4 coper.	Costantin.li	20.9	—
Madrid	—	—	Malta	24.2	1[4 coper.
Parigi	15.0	coperto	Atene	24.5	1[4 coper.

in Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	23.4	1[4 coperto	calmo	28.0	22.1
Torino	21.0	coperto	—	28.0	19.3
Milano	19.6	3[4 coperto	—	32.5	17.9
Venezia	21.6	1[2 coperto	calmo	28.0	21.6
Bologna	23.8	3[4 coperto	—	28.9	22.1
Ravenna	22.9	sereno	—	28.0	20.2
Ancona	23.2	1[4 coperto	calmo	29.5	16.5
Firenze	21.8	coperto	—	32.7	20.0
ROMA	21.0	1[4 coperto	—	30.8	18.6
Bari	23.4	coperto	calmo	26.8	17.5
Napoli	23.3	sereno	calmo	28.0	20.6
Caggiano	19.2	1[4 coperto	—	26.0	15.1
Tirolo	19.0	coperto	—	24.0	15.6
Palermo	25.0	sereno	calmo	29.6	17.0
Messina	23.0	sereno	calmo	30,7	19.6
Cagliari	21.5	sereno	legg. mosso	31.4	17.5

Probabilità: venti deboli varii; tempo generalmente buono, qualche pioggia e temporale in Val Padana.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 751.5. Termometro centig. **massima 29.6 minima 18.6.**

Umidità relativa 5[?] assoluta 14.53. Vento a mezzodì: S.W.
Stato del cielo: 1[2 nuvolo.

Acrostico.

4. Sono accozzaglia di turpe gente
4. Sono alimento sano e nutriente.
4. Io dapertutto trovo adozione.
4. Fui alleato di Salomone.
4. All'asinello sono contraria.
5. Sto colla Baltea colla riparia.
3. Il pescatore mi ha ognor con se.
— A papi elessero Silverio e me.

Spiegazione del passatempo precedente:
ASINE - SIENA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 2 luglio 1908.

Morti.

Pisani Vittorio di Armando, Salerno, 21, ferroviere, celibe
Zaccaria Luigi fu Antonio, Subiaco, 72, sacerdote, celibe
Valieri Rosa, Aquila, 30, nubile
Gai Filippo fu Francesco, Roma, 74, ved.
Bandi Mario di Ippolito, Roma, 9
Tamburrini Nazareno di Luigi, Giove, 18, meccanico, celibe
Toffoletti Ernesto fu Francesco, Roma, 81, tipografo, coniug.
Toscani Anna fu David, Roma, 46, coniug. Serafini
Ballariny Biota Maria fu Pasquale, Vicien Huesca (Spagna), 44, nubile
Paccher Adele fu Domenico, Roma, 55, coniug. Guerrieri
Cucchiarini Giuseppe fu Angelo, Orvieto, 84, pens., coniug.
Guarnieri Alfonso fu Pietro, Torchiaro, 42, muratore, coniug.
Russo Salvatore di Luigi, Mazzarino, 20, sarto, celibe
Mancinelli Giuseppe fu Gaspare, Orvieto, 75, commer.. con.
Pacenza Gio Batta fu Matteo, Pizzo di Calabria, 51, Vice Questore. coniug.

Regio Lotto

Estrazione del 4 luglio 1908.

BARI	66	64	56	57	13
FIRENZE	43	23	75	19	47
MILANO	34	70	78	39	55
NAPOLI	47	25	73	38	32
PALERMO	39	78	45	61	53
ROMA	7	9	66	72	11
TORINO	39	14	7	59	74
VENEZIA	51	28	32	45	24

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 4 luglio – Pres. **Manfredi** *– Ore 14.*

In memoria del gen. Giuseppe Garibaldi

Cavalli ricorda che oggi ricorre un anniversario, del quale l'anno scorso fu celebrato il centenario: la nascita di Giuseppe Garibaldi.

Il Senato, d'accordo con la Camera dei Deputati, ha approvato alcune leggi per onorare la memoria dell'Eroe.

Esprime il voto che queste leggi abbiano presto esecuzione e più specialmente quella dell'acquisto della tomba di Giuseppe Garibaldi. (Approvazioni).

Presidente si associa a quanto ha detto il sen. Cavalli. La memoria di Giuseppe Garibaldi è indelebile nell'animo di tutti gli italiani e il Senato non può rifiutare il suo consentimento al desiderio espresso dal senatore Cavalli. (Approvazioni).

Tittoni (Esteri). Il Governo non può non associarsi al ricordo evocato dal sen. Cavalli dell'anniversario del centenario di Giuseppe Garibaldi. Si riserva di informare il Pres. del Consiglio del desiderio espresso circa l'esecuzione della legge per l'acquisto della tomba dell'Eroe. (Bene).

Votazione a scrutinio segreto

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto degli undici disegni di legge ieri approvati per alzata e seduta.

Si lasciano le urne aperte.

Convenzioni con l'Etiopia.

Approvazione: 1° della Convenzione fra l'Italia e l'Etiopia, in data di Addis Abeba 16 maggio 1908, per la delimitazione della frontiera tra la Somalia italiana e l'Etiopia; 2° della Convenzione fra l'Italia e l'Etiopia, in data di Addis Abeba 16 maggio 1908, per la delimitazione della frontiera tra l'Eritrea e l'Etiopia verso la Dancalia; 3° dell'Atto addizionale italo-etiopico, in data di Addis Abeba 16 maggio 1908, alla Convenzione della stessa data relativa al confine tra la Somalia italiana e l'Etiopia pel pagamento di tre milioni di lire italiane all'imperatore di Etiopia.

Presidente dichiara aperta la discussione generale.

Pierantoni. Ha l'animo agitato dal timore dei danni e dei pericoli che le tre Convenzioni presentano per l'Italia. Dice che l'ultima parte del secolo passato ebbe febbre di guadagni e volle conquistare l'Africa per sfruttare quelle terre.

Non si è tenuto conto però dei pericoli da cui le nazioni conquistatrici sono minacciate, specialmente a causa della lotta di razza in quei paesi.

Ricorda il trattato di Berlino del 1885 ed i tre capisaldi dettati per la politica coloniale. Non gli sembra opportuna la rinnovazione di alcune antiche leggi che parevano esulate dal consorzio civile, specialmente il principio del diritto di conquista.

Ritiene che si faccia opera vana e dolorosa nello spendere tre milioni per acquistare terre che non daranno benefici. Rileva che assemblee politiche sono poco capaci di occuparsi di cose coloniali. Ricorda come l'Italia è divenuta sovrana della Somalia e come si è poi proceduto alle convenzioni in discussione. E' l'antica sua convinzione che non sia un bene la politica coloniale dell'Italia in Africa, in paesi cioè poco esplorati a contatto di razze terribili e posti in una zona con la porta chiusa. E' vero che alcuni hanno gridato che la porta chiusa non esiste; invece ciò è un fatto che risulta da documenti e non si può cambiare.

Descrive le condizioni sfavorevoli per la produttività della Somalia. Se vi fosse solo il rischio del capitale non sarebbe grande il danno; invece si vogliono provvedimenti gravi fino alla garanzia militare.

Afferma che si è comprata a gravose condizioni la terra di Lugh, mentre essa non appartiene all'Imperatore di Etiopia. Fa la storia di Lugh, vantato come punto strategico e descrive le condizioni delle tribù che vivono colà.

Fedele ai suoi precedenti darà voto contrario al progetto di legge in discussione e raccomanda al Governo di sapersi guardare da futuri guai.

Carafa D'Andria. Osserva che il sen. Pierantoni potrebbe logicamente concludere tutti i suoi discorsi sull'argomento che occupa il Senato; proponendo l'abbandono delle Colonie.

Non intende polemizzare con lui, ma si limita a far notare che, di fronte ad un ordine del giorno approvato dal Senato in occasione della discussione sul disegno di legge per l'ordinamento della Somalia, ordine del giorno col quale si invitava il Governo ad attuare un indirizzo coloniale di prudente espansione, non si può non raccomandare l'approvazione di questo progetto.

Rileva che Lugh e Dolo rappresentano due punti di grande importanza commerciale e militare. Essi sono stati ottenuti per mezzo di un trattato, e non con mezzi militari che avrebbero importato una grave spesa.

Pierantoni. Non vorrebbe che si facessero Colonie nè con trattati nè con guerra. Noi avevamo istituzioni consolari, delle quali ci saremmo potuti giovare per fondare quelle fattorie che fanno la gloria di altre nazioni.

Nota che noi non abbiamo ancora alcun concetto di ciò che dobbiamo fare per le nostre Colonie; non si vogliono Colonie di popolazione; non si vogliono Colonie penitenziarie, nè Colonie agricole.

Quel che occorre all'Italia è di migliorare i suoi scambi commerciali.

Non crede che la coltivazione del cotone nelle nostre colonie possa tornare utile al commercio italiano.

Cita le agevolezze che si sono fatte in Italia per la produzione dello zucchero; senza con ciò ottenere un prodotto migliore e più a buon mercato.

Non propone l'abolizione delle Colonie, ma combatte i tre milioni che ora si dànno a Menelik, il quale in cambio ci abbandona popolazioni mussulmane che a lui non appartengono.

Termina chiedendo che cosa avverrà alla morte di Menelik.

Discorso del Ministro degli Esteri.

Tittoni (Esteri). Osserva anzitutto che il senatore Pierantoni, avversario tenace della politica coloniale, ha fatto una critica di questa politica in generale, più che del presente disegno di legge.

E' d'avviso che non sia opportuno ritornare a discutere in questa occasione il problema coloniale su cui più volte la grande maggioranza del Parlamento si è chiaramente pronunciata.

Il programma della messa in valore delle Colonie di una espansione prudente e nei limiti consentiti dal bilancio, fu sempre seguito dall'oratore. I vari disegni di legge finora presentati al Parlamento sono tappe successive nello svolgimento di questo programma ed il presente progetto assicura l'avvenire della colonia.

Non è esatto che il problema coloniale produca la dissoluzione dei partiti, poichè la Camera dei Deputati ed il Senato approvarono con grandissima maggioranza il programma del Governo.

Nemmeno è esatto che le assemblee parlamentari si vuotino quando si discutono questioni coloniali; anzi le discussioni del nostro Parlamento provano il contrario.

Venendo alla Colonia del Benadir il senatore Pierantoni ha criticato il sistema con cui fu iniziata una Società con poteri e funzioni di Stato.

A questa critica l'oratore può rispondere che egli non ebbe tregua finchè non ottenne la rescissione del contratto con quella Società avocando allo Stato quelle funzioni e quei poteri.

Quanto alla fertilità ed irrigabilità di quelle regioni fa notare che esse sono vastissime, e quindi se alcune zone sono aride e deserte molte altre ve ne sono di terreni irrigabili, come quella che dal mare va all'Uebi-Scebeli ed al Giuba, dove la coltura del cotone ha dato ottimi risultati, ed anche gli indigeni ottengono più di un raccolto all'anno.

Osserva poi che non è il caso di parlare qui di sbarramenti. E' il caso di parlarne nell'Eritrea, ma non nel Benadir dove il Giuba e l'Uebi-Scebeli scorrono quasi al livello del terreno e si prestano ad una facile irrigazione.

Quanto alla pigrizia dei capitali, lamentata dal senatore Pierantoni, gli risponde di aver sempre respinto proposte di capitalisti che pretendevano garanzia di interessi; e ben fece, perchè mentre ora nella regione prossima al Giuba sono disponibili 50 mila ettari per la coltura del cotone abbiamo già domande serie e documentate per la concessione di 70 mila ettari di terreno.

Circa la chiusura della costa dal maggio all'ottobre, legge al Senato un brano di una relazione del comandante Cerrina-Ferroni, da cui risulta che vi ha un numero sufficiente di giorni in cui sono possibili le comunicazioni fra la costa e le navi all'ancoraggio.

Tali comunicazioni sono poi oggi migliorate per la concessione ottenuta dall'Inghilterra di un approdo presso Giumbo e per l'impianto delle stazioni radiotelegrafiche a Giumbo, Mogadiscio, Merca e Brava.

Il sen. Pierantoni ha pure detto che il terreno che si acquista in virtù del presente disegno di legge non appartiene a Menelik. Gli risponde che il Governo italiano lo ha riconosciuto come appartenente a Menelik fino dal 1896.

Ricorda che quando l'Italia volle acquistare una vasta zona di terreno per estendere i suoi possedimenti nell'Etiopia, fu dato a Menelik un compenso pecuniario.

Posto questo precedente, non era possibile agire oggi diversamente per il possesso di Lugh.

Nota che si tratta di una zona non solo vastissima, ma in gran parte fertile ed irrigabile, zona che è urgente occupare al più presto nell'interesse dei commerci.

Lugh infatti è il centro a cui convergono le carovane provenienti dalla regione degli Arussi e dall'Etiopia; a Dolo anzi si dividono le vie carovaniere verso la Colonia italiana e verso i possedimenti britannici.

Il Governo italiano ha potuto ottenere che il confine di questa nuova convenzione fosse portato a Dolo, sebbene tale richiesta non fosse stata fatta in passato.

Non seguirà il senatore Pierantoni nelle sue digressioni etnografiche.

Se non si vogliono contatti con popolazioni non ancora civili tanto vale rinunciare alla colonizzazione africana.

D'altronde rileva che, a parte la questione della Somalia del nord, che pensatamente il Governo non ha fino ad oggi affrontata, si tratta ora di fare un primo passo e cioè di occupare la zona fino a l'Uebi-Scebeli, zona pericolosa dati i suoi abitatori, soltanto nella parte che va da Merca al fiume, e cioè per 25 chilometri, ed in quella che va da Mogadiscio al fiume ossia per 30 chilometri; mentre tutta la regione al nord di Brava e di Gumbo per oltre 100 chilometri è del tutto pacifica.

Da ciò si può dedurre che è ben difficile esprimere giudizi in generale sul Benadir e sulla Somalia senza cadere in errori.

Siamo oggi alla vigilia del compimento di un fatto più volte approvato dal Parlamento. Con altri mille ascari presi in Arabia e con l'invio di 600 nuovi ascari nell'Eritrea sarà pronto fra breve il corpo di spedizione, sicchè il Governo confida di poter dare fra pochi mesi al paese la partecipazione che la regione è stata occupata fino al fiume.

Prima di concludere sente il dovere di sfrondare un luogo comune, una frase retorica, a cui si duole che abbia fatto ricorso anche il sen. Pierantoni; e cioè che vi è tanto da fare in Italia che non dobbiamo pensare alle Colonie.

E' questo un argomento di cui troppo si è abusato.

Se vi sono più scopi da raggiungere, un grande Stato deve dar opera a conseguirli contemporaneamente, senza sacrificarne alcuni agli altri.

Poichè all'Italia è stata affidata un'opera di civiltà in due Colonie africane, l'Italia deve, sia pure con prudenza, compiere questa missione di fiducia.

E' sicuro di avere in ciò consenziente la grande maggioranza del Senato. (Vive approvazioni).

Chiusa la discussione generale, gli articoli si approvano senza osservazioni.

E sulla semplice lettura si approvano i seguenti disegni di legge:

Maggiore assegnazione di L. 69,000 per la ricostruzione della casa demaniale in Therapia per uso della R. Ambasciata in Costantinopoli.

Approvazione di maggiore assegnazione di Lire 69,000 per le spese di adattamento e di arredamento del palazzo demaniale ad uso della Regia Ambasciata in Berlino.

Aumento di stanziamento per la completa applicazione della legge 8 luglio 1904, contenente provvedimenti per la scuola e pei maestri elementari.

Nuovo ruolo organico del personale del Regio Istituto femminile di Montagnana.

Provvedimenti per favorire il commercio degli agrumi e loro derivati.

Autorizzazione di fondi pel riscatto della ferrovia Palermo-Marsala-Trapani.

Provvedimenti per le pensioni e per il trattamento del personale delle Ferrovie dello Stato.

Dichiarazione di pubblica utilità della costruzione di una piazza nella città di San Pier d'Arena.

Conversione in legge del Decr. Reale 12 marzo 1908, sull'ordinamento delle Direzioni compartimentali delle Ferrovie dello Stato.

Permuta di stabili fra Demanio dello Stato ed il Comune di Venezia.

Approvazione preventiva dei tori da destinarsi alla monta pubblica.

Modificazioni alla legge 22 luglio 1906, sulle rivendite di generi di privativa nello Stato.

Provvedimenti per la R. guardia di finanza.

Modificazioni al testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi pel regio esercito: al testo unico delle leggi sull'ordinamento del regio esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra – Aumenti di stanziamento da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1908-909 e 1909-910 per migliorare gli assegni nonchè alcuni speciali servizi del regio esercito.

Tutti questi disegni di legge sono subito approvati a scrutinio segreto.

I nuovi senatori **Dallolio** e **Bruno** prestano giuramento.

La seduta è tolta.

L'ultimo periodo parlamentare

(12 maggio - 30 giugno 1908).

Fu rilevato già il lavoro intenso, al quale il Parlamento attese in questo ultimo periodo, durante il quale furono condotti in porto ben 132 disegni di legge e tra essi non pochi di singolare importanza, o nei riguardi dell'economia nazionale o in quelli del migliore assetto dei pubblici servizi o, finalmente, nei riguardi della difesa del paese.

La prova esauriente, che questa affermazione risponde alla più rigorosa verità è data dall'elenco dei disegni di legge discussi ed approvati dalla Camera dei deputati, dopo la ripresa legislativa del 12 maggio, che pubblichiamo, sebbene possa parere superfluo, in appresso.

Vengono in prima linea 8 bilanci di previsione, cioè: grazia e giustizia; fondo per l'emigrazione; istruzione pubblica; Colonia Eritrea; Somalia italiana; lavori pubblici; affari esteri; entrata e 3 bilanci di assestamento dell'esercizio 1907-908, oltre parecchi progetti (venti) di variazione di stanziamenti.

Seguono per ordine cronologico, omessi 87 progettini di interesse locale per variazione di circoscrizioni amministrative e giudiziarie, costituzione di comuni, tombole di beneficenza ecc.:

Guarentigie e disciplina della magistratura.
Modificazioni all'ordinamento giudiziario.
Sulle contravvenzioni concernenti le armi.
Riscatto della stazione radiotelegrafica di San Cataldo.
Per i chiostri monumentali di S. Maria in Porto e di S. Vitale in Ravenna.
Retrocessione dei beni devoluti allo Stato per debito d'imposta.
Provvedimenti a favore dei danneggiati nella Provincia di Reggio C. dal terremoto del 23 ottobre 1907.
Aggiunta al testo unico delle leggi sull'Agro romano.
Provvedimenti per la statistica agraria.
Sovvenzioni alle masse interne dei Corpi del regio esercito.
Miglioramento economico degli impiegati civili delle Amministrazioni centrale e dipendenti.
Provvedimenti per i sottufficiali.
Modificazioni agli organici del personale forestale.
Convenzione di Roma per la creazione di un Ufficio internazionale d'igiene pubblica.
Provvedimenti a favore della Sardegna.
Per gli ospedali riuniti di Roma.
Acquisto del fabbricato ad uso della Scuola allievi ufficiali reali carabinieri.
Provvedimenti per facilitare la esecuzione delle volture negli antichi catasti.
Provvedimenti relativi alle tombole e lotterie.
Sequestrabilità e cedibilità degli stipendi e delle pensioni dei funzionari delle amministrazioni pubbliche.
Provvedimenti per gli ufficiali d'ordine.
Arredamento del palazzo di giustizia di Roma.
Sulla esportazione degli oggetti d'antichità e belle arti. (Urgenza).
Concessione e costruzione di ferrovie.
Riordinamento del regime dei Tratturi del Tavoliere di Puglia.
Provvedimenti per i servizi tecnici del Ministero di agricoltura, industria e commercio.
Miglioramenti economici per il personale delle capitanerie di porto.
Disposizioni relative agli aumenti sessennali degli impiegati civili appartenenti alle amministrazioni dellla regia marigia.
Miglioramenti economici a favore degli ufficiali della regia marina.
Modificazioni alla legge sulle rivendite di privative di sali e tabacchi.
Miglioramenti economici per il personale tecnico della regia marina.
Modificazioni al testo unico delle leggi sul servizio telefonico.
Modificazioni ai ruoli organici del personale delle Dogane ed altri.
Rinnovazione dei Consigli comunali e provinciali.
Modificazioni alla legge sul Monte pensioni dei maestri elementari.
Stato degli impiegati civili.
Atto addizionale della Convenzione internazionale del 5 marzo 1902 sul regime degli zuccheri.
Modificazioni al ruolo organico del Regio Corpo delle miniere.
Miglioramenti ai contabili della regia marina, al personale subalterno dei guardiani di magazzino ed ai disegnatori della regia marina.
Ripartizione delle spese straordinarie del Ministero della marina.
Banca autonoma di credito minerario per la Sicilia.
Modificazioni alle vigenti leggi di leva marittima.
Proroga di termini per l'applicazione provvisoria di modificazioni alla tariffa dei dazi doganali.
Riscatto della ferrovia Lecce-Francavilla e diramazioni Novoli-Nardò.
Costruzione di edificio ad uso di dogana al confine di Ponte Ribellasca (Novara).
Spese per le truppe distaccate in Oriente (Candia).
Spese militari fino al 30 giugno 1912.
Liquidazione del riscatto della ferrovia Palermo-Marsala-Trapani.
Modificazioni alle leggi sugli stipendi ed assegni fissi pel regio esercito.
Approvazione di convenzione fra l'Italia e l'Etiopia.
Disposizioni sulle sovrimposte provinciali e comunali nei Compartimenti catastali Napoletano, Siciliano e Sardo e sui crediti delle Provincie verso i Comuni per contributi nelle spese obbligatorie per legge.
Convenzione stipulata tra il Governo ed il Municipio di Napoli per provvedimenti a favore del Comune di Napoli.
Aumento di stanziamenti per la completa applicazione dei provvedimenti per le scuole e per i maestri elementari.
Esenzione dalle imposte fondiarie delle case dei contadini nelle Provincie meridionali, nella Sicilia e nella Sardegna.
Stipendi e carriera del personale dei Convitti nazionali.
Riscatto della ferrovia Mortara-Vigevano.
Insegnamento e insegnanti di educazione fisica.
Provvedimenti per le pensioni e per il trattamento del personale delle Ferrovie dello Stato.
Provvedimenti per la Basilicata e la Calabria.
Provvedimenti per favorire il commercio degli agrumi e loro derivati.
Provvedimenti per il Real Corpo del Genio civile.
Ordinamento delle Direzioni Compartimentali delle Ferrovie dello Stato.
Provvedimenti per la regia Guardia di finanza.
Disposizioni per la leva sui nati nel 1888.
Concessione di biglietti ferroviari gratuiti od a prezzo ridotto.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione – *Decisioni del 3 luglio 1908.*

Com. Civitella Casanova (avv. Mazzei) c. Ministro Interni e Profico (avv. Ricci) – ricorso contro R. Decreto con cui la frazione Celiera venne autorizzata a tenere patrimonio distinto dalla Comunità – Est. Pincherle – accoglie.

Zuccari (avv. Zappalà) c. Ministro Interno e Prefetto di Perugia – ricorso contro annullamento di patente come segretario comunale – Est. Perla – rigetta.

Petraccini (avv. Germani) c. Ministro Agricoltura (avv. D'Amelio) e Com. Palma-Campania e Com. di S. Germano (avv. Fortunato) – ricorso contro Decreto Ministeriale per competenze dovute come agente demaniale – Est. Di Fratta – rigetta.

Siratti, Minguzzi ed altri (avv. Rosaspina) c. Prefetto di Ravenna e Sindaco di Ravenna (avv. Comandini) – ricorso contro deliberazione della Commissione per l'assegnazione della Borsa di studi Senzales in Ravenna – Est. Cristofanetti – rigetta.

Lenti (avv. Martini) c. Ministro Guerra (avv. Paolucci) – ricorso contro provvedimento dichiarante perdita di grado di tenente d'artiglieria – Est. Vanni – respinge.

Faustino Dei (avv. Marini) c. Ministero poste (avv. Paolucci) – ricorso contro licenziamento dal servizio di procaccia postale – Est. Vanni – rigetta.

Società Acquedotto Ligure (avv. Rolandi-Ricci) c. Ministro LL. PP. (avv. Silvestri) e Comuni di Arenzano e Cogoleto avv. Cavasola e Bensa) – ricorsi per l'attuazione dell'Acquedotto Ligure contro decreti dichiaranti alcuni appezzamenti di terreno colpiti dalla legge sull'espropriazione di pubblica utilità – Est. Pincherle – respinge.

Nina (avv. Monti-Guarnieri) c. Ministro pubblica istruzione (avv. Paolucci) – ricorso contro sospensione del corso di libera docenza in scienza di finanza – Est. Corno – rigetta.

Marinari (avv. Carboni-Boj) c. Ministro guerra (avv. Paolucci) – ricorso contro decreto dichiarante il ricorrente dimissionario volontario dal suo impiego – Est. Corno – rigetta.

Ambrosini (avv. Pascarelli) c. Ministro agricoltura (avv. Viettone) e Calvino – ricorso contro decreto di dispensa del ricorrente dal posto di sottispettore forestale – Est. Moricetti – rigetta.

Fondazione Castagnesi in Vanda di Front (avv. Bedini Confalonieri) c. Com. Fronti (avv. Tovegni) – ricorso contro deliberazione del Cons. prov. scolast. di Torino circa la definizione della natura giuridica della Fondazione – Est. Perla – dichiarata l'incompetenza.

Ieri su relazione ampia ed accurata del consig. comm. Perla venne discusso un ricorso di alcuni maestri elementari del Comune di Reggio, i quali piatiscono per l'annullamento, avvenuto con decreto Reale, di un concorso in cui essi avevano vinto il posto.

Ha sostenuto le ragioni dei ricorrenti l'on. Tripepi.

Il Ministro non si è costituito in causa.

Venne pure esaminato dalla IV Sezione un altro ricorso avanzato dal prof. Marcone, difeso dall'avv. Macherione.

Egli aveva nel 1904, depositato presso il Ministero dell'Istruzione i documenti per libera do-

cenza in materia operatoria. Nel passaggio degli atti dalla Minerva alla segreteria della Università andarono dispersi gli atti fra cui l'originale decreto di laurea in medicina.

Tre anni dopo il Marcoco dovendo presentare i documenti per un concorso a primario nell'ospedale comunale di Civitavecchia si trovò impossibilitato a produrre l'originale titolo di laurea epperciò venne scartato nel concorso. Egli si duole ora presso alla IV Sezione del provvedimento, sostenendo che date le circostanze a lui non imputabili, il duplicato del decreto poteva e doveva esser ritenuto ed equiparato a vero e proprio decreto originale.

Presiedeva la Sezione il comm. Inghilieri, e riferì sull'affare il comm. Di Fratta. A suo tempo daremo la decisione che il Supremo giudice emetterà.

ECONOMIA E STATISTICA.

Nei porti di Messina e Catania.

Da un rapporto del r. console inglese di Messina al *Foreign Office* togliamo le seguenti notizie sul movimento commerciale di quel porto.

Durante il 1907 entrarono 3636 navi, delle quali 2495 erano a vapore e 1141 a vela. Le navi italiane rappresentavano il 75 per cento del movimento portuale con 1,426,251 tonn. di portata. Seguiva la marina austro-ungarica con 342 navi della portata di 356,759 tonn. e terza era la marina britannica con 218 navi e 299,689 tonn.

Tra le merci che registrano aumento all'importazione viene primo il petrolio, che nel 1907 era a 17,959.

Quest' incremento è in gran parte dovuto alla formazione d' una speciale Compagnia importatrice, creatasi sotto gli auspici della *Standard Oil Company* americana; in aumento sono pure le importazioni di cotonate e di stoffe di lana, alcune provenienti dalla Germania ed altre dal Regno Unito.

Fra le esportazioni in aumento si notano gli olii essenziali, le scorze di arancio e di limone candite, i citrati in tutte le loro forme e varietà ed il sugo di limone concentrato; anche l'esportazione del vino diede ottimi risultati, specialmente nel commercio cogli Stati Uniti e coll'Argentina.

Il vice console Frank manda da Catania analogo rapporto, che constata il progresso del movimento generale commerciale della città.

Annuncia opportuni studi per l'ampliamento del porto e per la costruzione della ferrovia Paternò-Nicosia, che metterà un fertile distretto in diretta comunicazione col mare.

Il v. console annuncia pure la formazione della Società Elettrica della Sicilia Orientale con tre milioni di lire di capitale, la quale conta di utilizzare le acque del fiume Alcantara per impianti elettrici, da compiersi lungo la costa orientale siciliana tra Messina e Siracusa.

L'Inghilterra contro la Convenzione degli zuccheri.

(S) **Londra**, 4. — Nella sua nota politica il *Times* dice che un movimento si è prodotto in una grande frazione del partito liberale per indurre l'Inghilterra a denunciare la Convenzione di Bruxelles sugli zuccheri.

Consiglio Comunale

Seduta del 4 luglio 1908 — Pres. **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21,30.

L'incidente Postempski.

Rossi-Doria. Dà spiegazioni sull' incidente Postempski dell'ultima seduta.

Io non ho l'abitudine — dice — di dire delle falsità perciò respinsi tranquillamente l' ingiuria, riservandomi di portare al Consiglio i verbali delle adunanze della Commissione consultiva, dai quali risulta che nella prima seduta del 18 gennaio fu letta tutta la relazione e nelle due successive del 22 e del 3 febbraio furono discussi i punti principali, terminando i lavori della Commissione consultiva col seguente ordine del giorno:

« La C. C. per l'Ufficio VIII » dopo avere preso atto del progetto presentatole dall'ass. Rossi-Doria, mentre plaude ai concetti riformatori che l'hanno ispirato diretti a riparare finalmente alle gravi deficienze del servizio d'assistenza sanitaria e vigilanza igienica », ritiene indispensabile conservare il servizio pubblico dei soccorsi d'urgenza, anzi di migliorarlo e di estenderlo.

E non è ozioso far rilevare che questo parere della Commissione fu da me accettato, il che contraddice a ciò che mi vuole attribuire il cons. Postempski.

Al cons. Postempski ho poi da fare un particolare invito ed è quello di specificare in qual modo un'istituzione universitaria di assistenza ostetrica gratuita, alla quale io non appartengo, del resto, in alcun modo, possa essere chiamata una ditta commerciale, alla quale l'indelicatezza o, per lo meno, l'inettitudine di un'Amministrazione fornisce mezzi di illecito lucro.

Postempski. Dichiara di mantenere i suoi apprezzamenti. Nega che la Commissione consultiva dell'Uff. VIII abbia discusso i progetti. Ad essa se ne diede una fugace lettura e si iniziò soltanto la sistemazione del servizio notturno, proposta che fu bocciata all'unanimità.

E di questo do la mia parola d'onore, riservandomi di pubblicare i verbali delle sedute della Commissione consultiva.

L'incidente è esaurito.

Nathan. Partecipa una lettera di Filippo Jacovacci che ringrazia il Sindaco ed il Consiglio per le cortesi parole avute in occasione della morte del fratello.

L'inchiesta sulle Guardie municipali.

Paglierini, Sabbatini e Della Seta interrogano l'on. Sindaco per sapere quando egli intenda presentare la relazione della Commissione d'inchiesta sul Corpo delle guardie.

Ballori. Dice che la Commissione ha adempiuto al suo còmpito consegnando in questi giorni la sua relazione. Si tratta di un lavoro diligente e pregevole, che è assai utile all'Am. per concretare i provvedimenti definitivi. L'assessore ringrazia la Commissione dell'opera compiuta con zelo ed abnegazione e assicura che l'Am. M.le presenterà al più presto la sua proposta al Consiglio.

Paglierini. Desidera che la relazione sia distribuita ai consiglieri.

Il Piano Regolatore

Si passa alle seguenti interrogazioni:

I sottoscritti interrogano l'on. Sindaco sul funzionamento della Commissione del Piano Regolatore.

Bentivegna, Ruini, Armeni, Sansoni,
Albano, Calderini, Zuccari, Orlando.

Salvarezza legge i verbali della Commissione, dai quali risulta che dopo la seduta del 21 marzo andarono deserte le riunioni del 14 e 17 aprile, nella quale ultima seduta parve opportuno, per ovviare alla mancanza del numero legale, proporre la nomina di una Sottocommissione tecnica. La sottocommissione, adunatasi il 25 aprile, non fu parimente in numero. Così non intervenne che un commissario nella seduta del 30 aprile e nella seduta del 4 maggio, discutendosi sul da farsi si stabilì di iniziare i lavori di riscontro sulla sistemazione di via Flaminia; ma in un sopraluogo del 7 maggio non intervennero che due commissari e non fu possibile di iniziare gli studi.

Dopo ciò egli non credette di dover più convocare la Sottocommissione, perchè mentre riteneva che i lavori di riscontro dovessero essere iniziati per la zona già pronta alla fabbricazione e cioè dai Prati di Castello, la Sottocommissione aveva opinato invece che si dovesse incominciare dalla via Flaminia, nella quale si presentano grandi difficoltà per una sollecita soluzione del problema edilizio.

Le costruzioni già eseguite e i monumenti colà esistenti rendono infatti difficile la sistemazione delle strade a 40 metri come la Sottocommissione pretende, e appunto perciò si è prevista la costruzione di due grandi viali laterali. Con questi criteri occorrerebbero degli anni prima di giungere a conclusioni pratiche.

Allo stato delle cose egli ha preferito di rimettere la questione direttamente al Consiglio, ciò che permetterà di far deliberare fra un paio di mesi.

Bentivegna. Constata che la Commissione è stata convocata un mese e mezzo dopo che fu nominata; e non potè lavorare per mancanza di preparazione dell'ufficio, che presentò una carta semplicemente planimetrica che non aveva alcuna serietà tecnica; si radunò così inutilmente due altre volte fino a che non si riconobbe opportuno nominare una sottocommissione tecnica che solo una volta non si trovò in numero, perchè convocata nello stesso giorno e nella stessa ora in cui si doveva riunire la Commissione edilizia.

Ma nella terza adunanza cominciò finalmente il lavoro utile, e per proseguirlo fu riconvocata a tre giorni di distanza, ma allora mancò l'assessore, che non riunì più i suoi colleghi; e ciò dal 7 maggio scorso.

Prende atto delle dichiarazioni dell'assessore che ammette non sia stato possibile alcun lavoro serio, non per negligenza dei Commissari, ma, prima, per l'assenza di studi tecnici, e poi per suo meditato proposito, credendo egli che sia più sbrigativo che la Commissione non cooperi allo studio del Piano regolatore, ma lo esamini dopo che l'ufficio l'abbia preparato.

Si duole che data tal confessione si siano pubblicate nei giornali notizie insussistenti, tentando riversare sulla Commissione la responsabilità del ritardo degli studi sul Piano regolatore; perciò specialmente, egli e i suoi colleghi, sono stati costretti a presentare la loro interrogazione in Consiglio, onde potere riferire a questo che ha loro fatto l'onore di nominarli, che essi non hanno potuto disimpegnare l'incarico ricevuto non per colpa propria, ma per insufficienza di preparazione tecnica dell'ufficio, e per meditato proposito della Amministrazione.

Nathan ripete che la Commissione non ha nessuna responsabilità del ritardo, e dichiara nel modo più formale che le notizie apparse sui giornali non sono nè autorizzate, nè esatte.

Si augura e confida che la Commissione appena compiuti gli studi preparatori, verrà dare l'opera sua all'esame e al completamento degli studi stessi.

L'Ippodromo alla Flaminia.

Si approva a larga maggioranza e dopo breve discussione la seguente proposta:

— Concessione dell'uso di un tratto dei terreni della Flaminia per l'istituzione di un Ippodromo.

Il Consiglio approva inoltre il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio, udite le dichiarazioni dell'on. Sindaco, ed approvandole, invita la Giunta ad assegnare ad uso di parco popolare una sufficiente parte della passeggiata Flaminia, adoperando le economie verificatesi nel fondo stanziato in bilancio per la *girandola*, a fine di attivarvi tutti i giuochi popolari atti a promuovere la educazione fisica e morale, e renderlo convegno simpatico e dilettevole della popolazione.

Quartieroni - Mazza - Musanti - Sansoni.

L'organico per le custodi scolastiche.

Segue la proposta:

— Modificazioni organiche per le custodi scolastiche.

Dopo osservazioni dei cons. **Pavoni, Vanni, Carrara** alle quali risponde l'ass. **Bonomi**, il Consiglio approva la proposta, elevando la 1ª classe a 15 posti

Le altre proposte.

Si approvano infine con lievi modificazioni le seguenti proposte:

Concorso ad un posto di 2° archivista nell'Archivio storico notarile.

Occupazione di suolo pubblico in via Zanardelli.

Costruzione di pavimenti nel Lazzaretto di S. Sabina.

Rinnovazione della Convenzione con la R. Università degli studi e l'Amministrazione degli Ospedali di Roma pel trasporto dei cadaveri agli istituti anatomici.

Appalto per le forniture da stagnaro occorrenti pel servizio della pubblica illuminazione e petrolio.

Convenzione col Ministero delle Poste e Telegrafi per l'impianto della posta pneumatica (1ª deliberazione).

Pagamento di premio per la bonifica dell'Agro Romano.

Acquisto di 3 padiglioni scolastici Docker.

Locazione di un'area per la sede del R. Club dei Canottieri dell'Aniene (1ª delib.).

Ricorso al Ministero della Pubblica Istruzione contro la deliberazione del Consiglio scolastico provinciale, concernente la nomina degli ispettori scolastici.

Statuto del ricovero di Mendicità di Roma.

Mutuo in favore delle case popolari.

La seduta è tolta a mezzanotte.

***

Erano presenti:

Albini, Aleggiani, Alliata, Armeni, Aureli, Ballori, Bentivegna, Berio, Bernardi, Bonomi, Cagiati, Cagli, Calderini, Campanozzi, Canti, Cardarelli, Caretti, Carrara, Caruso, Chiappa, Danesi, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Gamond, Giuliani, Grandi, Gregoris, Guadagnoli, Guizzardi, Luciani, Mazza, Mazzolani, Moriggia, Musanti, Nathan, Paglierini, Pavoni, Pietri, Piperno, Postempski, Quartieroni, Rossi-Doria, Ruini, Sabbatini, Salvarezza, Scialoja, Sereni, Staderini, Sterlini, Susi, Testa, Tonelli, Torlonia, Trinchieri, Trompeo, Vanni, Vercelloni, Zingone e Zuccari.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevett S. E. il card. Francesco Satolli, vescovo di Frascati, il conte Niccolò Szecsen de Temerin, ambasciatore di Austria-Ungheria presso la S. Sede, il quale ha voluto presentare i suoi omaggi a S. S. prima di allontanarsi per il consueto congedo estivo.

— Con decreto concistoriale pubblicato in questi giorni S. S. ha ripristinato i titoli delle tre diocesi francesi di Lectoure, Candoru e Lombez.

Nel decreto concistoriale è detto che il Papa nell' autorizzare il ripristinamento del titolo di queste antiche diocesi intende di dare un ulteriore segno di speciale benevolenza alla Chiesa di Francia in questi dolorosi momenti.

— Nella sala del Concistoro S. S. ha ricevuto i componenti il Primo Capitolo Vaticano e cioè i canonici, i beneficiati, i cappellani innocenziani ed i chierici beneficiati accompagnati dall'arciprete card. Mariano Rampolla del Tindaro e da mons. Alfonso Jorio, vicario del Capitolo stesso.

Il cardinale Rampolla in un breve ed eloquente discorso ha presentato al S. Padre a nome dell'intero Capitolo gli auguri per il Giubileo Sacerdotale ed ha rilevato come il Capitolo Vaticano sia quello che per il primo esulta delle gioie del Pontefice in quanto che custodisce le ceneri del principe degli Apostoli il primo nella gloriosa serie dei Pontefici romani.

Quindi sempre a nome del Capitolo ha presentato al Papa un'offerta di L. 10,000 per l'Obolo di San Pietro.

S. S. ha risposto ringraziando ed ha impartito ai presenti la benedizione apostolica.

— Si annunzia da Dublino che in Irlanda si prepara un pellegrinaggio nazionale a Roma in occasione del giubileo sacerdotale del Papa.

Anche i cattolici dell' Inghilterra organizzano sotto la direzione dell'Arcivescovo e dei Vescovi, un pellegrinaggio per il 19 o il 20 ottobre di circa un migliaio di persone.

Per la festa della Madonna del Carmine. — Nella chiesa di S. Maria della Vittoria alle Terme, per la festa della Madonna del Carmine, avranno luogo anche quest'anno, cominciando da martedì 7 fino a giovedì 13 corrente, solenni funzioni.

Verrà eseguita scelta musica liturgica.

Consiglio comunale. — Domani sera, lunedì, alle ore 21, il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono stato aggiunte le seguenti nuove proposte:

Provvedimenti per il piano regolatore e per l'Ufficio relativo.

Collocamento a riposo di un Direttore.

Il Piano Regolatore — Iersera fu discussa la interrogazione Bentivegna e Comp. sul funzionamento della Commissione pel Piano Regolatore e francamente le dichiarazioni dell'assessore Salvarezza ci dispensano da qualunque commento.

Quelle dichiarazioni confermano esplicitamente — quanto del resto era stato da noi affermato — che la Commissione del Piano Regolatore è venuta meno al suo compito.

Le giustificazioni del cons. Bentivegna non possono valere davvero ad assolverla dalle sue colpe!

Egli infatti pretende di giustificare l'inerzia della Commissione affermando che non era in condizioni di lavorare, perchè il progetto dell'ufficio tecnico municipale non aveva alcuna *serietà planimetrica*.

Ma tale scusa è semplicemente puerile:

1° Perchè la Commissione *non ha fatto neppure alcuna discussione di massima per stabilire i criteri generali dell'ampliamento della città*; discussione che sarebbe stata logicamente necessaria prima di passare all'esame dei dettagli.

2° Perchè non è esatto che alla sua convocazione il progetto compilato dall'ufficio mancasse di ogni serietà planimetrica. Se infatti si pensa che le carte planimetriche dell'Istituto geografico di Firenze sono oggi *stampate* e se si pensa al tempo occorrente per un lavoro simile, è facile comprendere come 4 mesi or sono il lavoro di planimetria dovesse essere compiuto. Ed il lavoro stesso infatti era ultimato fino dalla fine di dicembre dello scorso anno, tantochè l'ufficio tecnico nel marzo p. p. era in possesso delle copie di tutte le *tavolette* che sono servite per la *stampa* delle carte e che erano state riprodotte in una pianta a disposizione della Commissione.

La ricerca dei soliti Battirelli è quindi superflua di fronte alla evidenza dei fatti. E del resto gli interroganti che chiedono conto al Sindaco del funzionamento della Commissione del Piano Regolatore, come potrebbero dimostrare la loro solerzia se si pubblicasse l'elenco dei commissari presenti alle singole sedute?

Credono proprio che riuscirebbe edificante un appello nominale?

Via... lasciamo andare! A discutere più lungamente una questione simile ci si perde di serietà!

E' meglio quindi far punto.

Per le case. — Si è riunita l'altra mattina e ieri mattina in Campidoglio la Commissione per le case. Presiedette l' on. Luzzatti, il quale comunicò la relazione della sotto-Commissione, composta di Magaldi, Ruini, Cesana e Luiggi, che ha studiato le proposte per le agevolazioni fiscali.

Per l' anniversario della nascita di Garibaldi. — Ieri, per la ricorrenza dell'anniversario di G. Garibaldi, molti edifici pubblici erano imbandierati.

La morte del conte Bruschi-Falgari. — Nella sua abitazione, in via delle Terme, 75, spirava l' altra sera il conte Francesco Giuseppe Falgari, padre del cav. d'onore di S. M. la Regina Elena.

Il defunto fu per parecchi anni consigliere provinciale e occupò il posto di vice-presidente del Consiglio.

Le LL. MM. e numerosi personaggi hanno inviato le loro condoglianze.

I funerali seguiranno domani mattina. L'assoluzione alla salma verrà impartita nella chiesa di S. Bernardo.

La campagna antimalarica — Col 15 giugno ha avuto principio la consueta campagna antimalarica delle Croce Rossa Italiana nell'Agro romano e Paludi Pontine, resa anche quest'anno possibile da generose offerte, tra le quali quelle di S. M. il Re in L. 10,000 e di S. M. la Regina Madre in L. 1000.

La Commissione per il Chinino di Stato ha messo a disposizione della Croce Rossa Italiana la somma di L. 100,000, colla quale si dovrà disimpegnare il servizio antimalarico nelle Paludi Pontine, nella Sicilia e possibilmente anche in Calabria.

Le varie stazioni sanitarie impiantate dalla Croce Rossa Italiana nell'Agro romano e Paludi, sono le seguenti:

Nell'Agro romano: Settecamini, Torrenuova, Falconiane, Campomorto, Pratica di Mare, Maccarese, Boccea.

Nelle Paludi Pontine: La Botte, Casal del Tornio, Foro Appio' Ponte Maggiore.

Istituto di S. Michele — Rileviamo dal Bollettino ufficiale ultimo del Ministero di Agric., Ind. e Comm. che la Giuria per l'aggiudicazione dei lavori esposti alla Mostra didattica delle Scuole professionali e industriali del Regno, trecento e più, ha assegnato all'Istituto professionale maschile di S. Michele a Ripa la medaglia d'oro, massima onorificenza (tali medaglie nel complesso sono nove soltanto).

I lavori esposti furono eseguiti dagli alunni di detto Istituto nell'ultimo triennio scolastico, durante il quale la Commissione Amm. era composta del sen. G. Balestra presidente, del comm. Galli e del march. Francesco Vitelleschi commissari.

Quest'ultimo fu sostituito circa un anno fa dal Princ. Don Prospero Colonna.

Esperimento di salvataggio. — Ieri mattina alle 8, ebbero luogo sul Tevere gli esperimenti di salvataggio colle cinture « Delphin » inventate dall'ingegnere genovese sig. Ingaramo. All'esperimento assistevano alcuni generali, fra cui il gen. Brusati, in rappresentanza del Re, molti ufficiali di Stato Maggiore e del Genio e un buon numero d'invitati fra cui parecchie signore. C'era anche il dottor Adolfo Rossi rappresentante il Commissariato d'emigrazione.

Gli esperimenti furono di tre specie. Il primo consiste in una cintura piatta e comoda che un certo numero di soldati del genio avevano apposta alla cinta e che una volta in acqua si gonfia automaticamente dopo pochi secondi. I soldati, quantunque fossero nuotatori, dovevano rimanere a galla tenendo le mani in alto e senza fare nessun movimento per aiutarsi.

La cintura è divisa in quattro scompartimenti, cosicchè se uno di essi per una causa qualunque avesse a rompersi o a lacerarsi, l'apparecchio seguito a funzionare regolarmente.

Il secondo esperimento fu fatto colla cintura detta a granata. Essa consiste in una palla metallica col coperchio diviso in due parti e che gettata nell'acqua si apre automaticamente facendo uscire una cintura *Delphin* che si gonfia immediatamente. Detta palla non pesa che un chilogramma. La cintura contenuta nella palla è assai più grande di quella adoprata nel primo esperimento e può servire anche a due o tre persone.

Il terzo esperimento fu fatto colla cintura detta *fusée* o razzo pirotecnico. Ad un'asta è applicato un tubo contenente una cintura, le quale può essere lanciata a grande distanza, fino a 1000 metri. Il tubo contenente la cintura si apre automaticamente toccando l'acqua e la cintura, si gonfia come negli altri casi. Allo scopo che un naufrago possa facilmente distinguerla, viene di giorno distinta con una bandiera rossa e di notte con una fiammetta di fosforo.

Gli esperimenti riuscirono completamente. E' certo che questa invenzione potrà rendere utili servigi.

Le Dame infermiere della « Croce Rossa » — Le signore e signorine della « Croce Rossa » liete delle gentilezze ottenute dal direttore e dagli ufficiali dell'ospedale militare durante la loro frequentazione del quinto corso pratico, hanno presentato al colonnello una elegante pergamena colla seguente dicitura:

« Ai maestri dell'arte sanitaria — nell'ospedale militare — liete auspicando — le dame infermiere della Croce Rossa — del quinto corso pratico — nella coscienza che affratella per dovere di gratitudine e ricordanza. »

La pergamena porta la firma del Comitato promotore. »

Il cav. Marcozzi — Il cav. Luigi Marcozzi, che da moltissimi anni reggeva la Ragioneria generale del Comune, ha chiesto il suo collocamento a riposo.

L'allontanamento del cav. Marcozzi è una vera perdita per l'Amm. Mun. per la sua provata operosità e competenza.

Nella gioventù, emigrato da Roma, il cav. Marcozzi fece parte dell'Amm. finanziaria dello Stato, dalla quale passò al Comune.

Per conto nostro ci auguriamo vivamente che il vecchio e carissimo amico possa trovare un successore degno di lui.

Tombola Nazionale Telegrafica. — Cartelle presentate ed inviate alla Commissione esecutiva in Roma che avrebbero conseguita la vincita a tutt'oggi 4 luglio 1908.

Cartella	Registro	Numero vincente	Estratto vincente	Città
10	02912	18	27	Milano
5	28496	9	33	Livorno
11	26598	9	33	Id.
30	35239	9	33	Genova
31	27607	9	33	Palermo
9	31281	9	33	Milano
35	30898	43	34	Napoli

N. 113 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio delle L. 40,000.

N. B. — Il tempo utile per far pervenire o presentare a Roma, Piazza SS. Apostoli 49, le cartelle vincenti scade il 12 luglio alle ore 24.

L' « ultimatum » delle sigarale. — Le operaie della Manifattura tabacchi, sospese per misure disciplinari, hanno, ieri mattina, tenuta un' altra riunione nella sede dell' Associazione *Giuditta Tavani-Arquati* in Trastevere.

Presente il noto Sabbatini, venne approvato un ordine del giorno col quale si delibera riprendere il lavoro lunedì prossimo, sempre che la sospensione sia limitata a due giorni, come fece ieri intravedere l'on. Barzilai.

Lo sciopero dei carrettieri di pozzolana. — Ieri mattina tutti i padroncini di porta Maggiore e di porta S. Giovanni, che trasportano pozzolana dalle cave di San Sebastiano e dallo scalo tramviario di Tivoli, hanno ripreso il lavoro. Si assicura che alcuni proprietari avrebbero accettato la tariffa e, molto probabilmente, lo sciopero diverrà parziale.

Ferrovie dello Stato. — Durante la stagione dei bagni di mare saranno istituiti tra Roma e le stazioni di Ancona, Pesaro e Rimini alcuni treni speciali di 1. 2. e 3. regolati come in appresso:

Partenze da Roma per Ancona e Pesaro nei giorni 11, 18, 25 e 31 luglio; 1, 8, 14, 22 e 29 agosto e da Rimini per Ancona e Roma nei giorni 5, 12, 19, 26 e 31 luglio e 2, 9, 15, 23 e 31 agosto.

La colazione dei giornalisti. — Avrà luogo domani, lunedì, alle 12,30, alla trattoria dell'Olmo, e dovrebbe chiamarsi la « colazionissima » perchè non sarà che un complemento del « banchettissimo ».

Infatti è stata promossa da coloro, tra i corrispondenti, che per ragioni di servizio non poterono partecipare di persona al « banchettissimo ».

Conferenze e riunioni. — *Associazione archeologica romana.* — Questa mattina, alle 10, mons. Cascioli prof. Giuseppe illustrerà sul luogo le « Sacre grotte vaticane ».

Appuntamento alle 9,30 all'ingresso della Basilica vaticana.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

La fuga di un cassiere. — Giovedì scorso la Società delle distillerie meridionali, con sede al vicolo Due Macelli 35, non vedendo comparire il cassiere cav. Italo Mazzon, fu Luigi, di anni 55, da Villafranca padovana, che mancava dal 30 giugno sera, procedette all'apertura della cassaforte colle chiavi che potè avere dalla famiglia del Mazzon e constatò la mancanza di L. 35,000 e cioè: L. 20,000 in biglietti da L. 1000 che erano state consegnate al Mazzo la mattina del 30 per pagare una cambiale scaduta il 27 giugno presso la Banca d'Italia; L. 3700 in tre biglietti da 1000, uno da 500 e due da 100 consegnategli dallo stesso direttore nel pomeriggio del 30 con vaglia del Banco di Napoli N. 104217 per Lire 2851,50 e L. 8748,50 che dovevano trovarsi in cassa.

Il Mazzon la sera del 30 disse alla famiglia che partiva per Pisa col presidente della Società cav. Tabler Oscar, ma invece si è potuto stabilire che non si fece ivi vedere.

Vennero disposte indagini per rintracciare il fuggiasco.

Il fatto ha destato grande impressione, essendo il Mazzon persona notissima.

Ferisce mortalmente l'innamorata poi si uccide — Da circa due mesi era occupata come domestica presso la famiglia Pucci, abitante in via Giulio Cesare 146, la diciottenne Delia Leoni, da Sinalunga (Siena).

Essa da un anno amoreggiava col meccanico Marchini Vibio di anni 23, addetto all'Istituto di S. Michele. Tra i due però da qualche tempo non correva buona armonia: scene di gelosia e liti frequenti.

Alcuni giorni fa la Leoni si decise a troncare ogni relazione amorosa.

Ieri alle 17.30 il Marchini si recò in casa Pucci per restituire alla Leoni alcune lettere ed una fotografia.

Saputo che la Delia si era momentaneamente assentata per alcune faccende domestiche, l'attese sulla porta di casa.

Poco dopo, infatti, essa giunse. Il giovane, consegnate le lettere e la fotografia, le disse: « Ora non devi avere più niente da me. » Così dicendo, cavata di tasca una rivoltella, esplose cinque colpi contro la ragazza, la quale cadde al suolo esanime.

Vistala in quello stato, il Marchini corse nella camera da letto del sig. Pucci Achille e scavalcato il davanzale della finestra si gettò a capofitto nel sottostante cortile, rimanendo all' istante cadavere.

Intanto alla detonazione dei colpi di rivoltella erano accorsi alcuni inquilini che, adagiata la Leoni in una vettura, la fecero trasportare all'ospedale di S. Spirito, dove quei sanitari, attesa la gravità delle ferite riportate dalla povera giovane, la giudicarono in pericolo di vita.

Il cadavere del Marchini fu coperto con un lenzuolo e fu piantonato fino all'arrivo dell'autorità giudiziaria che ne ordinò il trasporto alla camera mortuaria di Campo Verano.

Investimenti. — La settantenne Pacini Virginia, ab. in via S. Francesco a Ripa 18, ieri, alle 12, mentre attraversava la piazza S. Elena, fu investita da un ciclista rimasto sconosciuto.

La Pacini fu trasportata alla Consolazione dove fu trattenuta in osservazione.

— Alle ore 13 di ieri il ragazzo Bartorelli Armando di anni 8, nel piazzale dell'Acquacetosa fu investito da un carrettino trainato da un asino.

Il Bartorelli riportò alcune contusioni, per le quali all'ospedale di San Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Il conducente del carretto si diede alla fuga.

E' morto all'ospedale di S. Spirito quel D'Alessandri Amanzio di anni 52 che, come narrammo, il 28 giugno scorso, colpito da malore, cadde nella sua abitazione in via Privata di via Aurelia, riportando gravi contusioni alla testa.

Suicida identificato. — Narrammo ieri di un cadavere che fu tratto dal Tevere, in istato di avanzata putrefazione, da alcuni pescatori fuori porta S. Paolo.

Alla Morgue il cadavere fu ieri identificato in persona dell'ebanista Luigi De Filippi, abitante in via dei SS. Quattro.

Dalle indagini fatte dall'autorità risultò trattarsi di suicidio, e si crede che il De Filippi si sia indotto al triste proposito per il dispiacere d'essere rimasto monco di due dita della mano destra in seguito ad infortunio sul lavoro.

Un'amica colle unghie lunghe. — Ieri sera, alle 20,30, la guardia scelta Primavera Narciso, del Commissariato di Campomarzio, arrestò la domestica Renzetti Caterina, di anni 19, la quale, poco prima, recatasi nell'abitazione della sua amica De Lorenzi Lucia, pure domestica, abitante al vicolo del Fiume, 3, le aveva rubato un orologio d'argento del valore di lire 15.

La refurtiva fu sequestrata.

La Renzetti fu accompagnata al Commissario, da dove passò alle Mantellate.

Rissa tra fornai. — Il fornaio Belardinelli Alfredo, di anni 28, la scorsa notte si recava con un suo compagno di lavoro, certo Petrolli Domenico di anni 32, in una osteria in via Banchi Vecchi 14.

Presi dal vino, i due amici andarono in Piazza Campo de' Fiori, dove vennero a lite e si percossero reciprocamente con morsi e pugni.

Furono medicati alla Consolazione.

Belardinelli riportò ferite guaribili in 15 giorni ed il Petrelli guarirà in 10 giorni. Quest'ultimo fu trattenuto in istato d'arresto.

L'arresto di un agente postale. — L'altra mattina nel pacco speciale delle raccomandate ed assicurate, inviato dall'Ufficio postale della Ferrovia a quello centrale di S. Silvestro, fu riscontrata la mancanza di un'assicurata di lire 410, spedita da Genova, portante il numero 4345.

L'assicurata era diretta al sig. Sandri di Roma. Per tale fatto gravi dubbi sorsero a carico dell'agente postale Boggi Egidio, di anni 23, abitante in via Sistina 30.

Del fatto fu data immediata denuncia al Commissariato di Trevi.

Ieri mattina alla Stazione ferroviaria di Termini il Boggi fu fermato e perquisito, ma senza alcun risultato.

Però in una perquisizione fatta al suo domicilio, entro una cassa piena di libri, fra le pagine di uno di essi, furono trovati tre biglietti da 100 lire portanti impressa in inchiostro rosso a stampa la scritta « American Express » che si ritiene sia la Ditta di Genova che ha spedito l' assicurata.

Fu pure constatato che i biglietti portavano due fori, per i quali verosimilmente era passato lo spago, col quale negli uffici postali vengono legate le assicurate.

Il Boggi fu dichiarato in arresto e deferito all'autorità giudiziaria.

Musica in piazza Colonna — Ecco il programma che la Banda del 47° fant. eseguirà questa sera in piazza Colonna dalle 21 alle 23:

Perotti - Forza e Gentilezza - Marcia.
Giordano - Fedora - Fantasia.
Puccini - Manon Lescaut - Finale 3.
Espinosa - Danza
Verdi - Aida - Pout-pourri
Puccini - Edgar - Bolero
Marchetti - Violetta - Polka

In piazza della Stazione, lato arrivi, il concerto Esquilino, dalle ore 19 alle 22 eseguirà il seguente programma:

Musso - Marcia orientale
Tarditi - Tutta grazia - Mazurka
Petrella - Jone - Sinfonia
Verdi - La Forza del Destino - Duetto
Marenco - Reminiscenze ballo « Sieba ».
Verdi - Ernani - Pout-pourri
Johan Strauss - Freuet des lebence - Valtzer
Spinelli - I diavoli rossi - Passo doppio sinfonico.

— In *Piazza Vittorio Emanuele* suonerà, dalle 18,30 alle 21,30, il concerto dell'Istituto della Sacra Famiglia.

— In *Piazza Cola di Rienzo* suonerà, dalle ore 18 alle 19,30, il concerto del Ricreatorio Borgo-Prati.

— In *Piazza della Regina*, dalle 21 alle 23, suonerà la banda del 1° regg. granatieri.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Ieri sera si è replicato *Il processo dei veleni* di Sardou ed il pubblico ha avuto una buona occasione per vedere un allestimento scenico dei più completi e dei più complessi.

Il vestiario di tutti gli attori è ricchissimo ed è una esatta riproduzione dell'epoca.

Le scene che rappresentano il palazzo reale sono stupende.

L'occhio quindi degli spettatori non può che rimanere soddisfatto: ed al pubblico elegante, che negli spettacoli del « Costanzi » cerca le raffinatezze sceniche, il lavoro di Sardou è piaciuto anche sotto questo aspetto.

Della interpretazione poco abbiamo ancora da dire.

Tutti la giudicano perfetta. Andrea Maggi rese con raffinata furberia la figura di *Griffard*.

La signora Ines Cristina fu una *Marchesa di Montespan* inarrivabile quale essa la riproduce e la crea: innamorata e fiera, ora gentile, ora debole, e sempre donna, dalla femminilità vivida ed ostinata, questa aristocratica affascinante, che riuscì a dominare per molti anni la Corte del *Re Sole*.

Del resto il pubblico ha giudicato, con gli applausi ad ogni atto, che certamente si ripeteranno anche stasera.

Oggi nella rappresentazione diurna *I napoletani del 1799.* I bambini accompagnati avranno ingresso gratuito.

Argentina. — Stasera avrà luogo l'ultima replica della *Tignola*.

Domani riposo.

Sono già in vendita i biglietti per la prima del *Re Lear*, che è irrevocabilmente fissata per martedì 7.

Arena Nazionale. — La geniale musica di Offembach anche ieri sera ha trionfato.

Al successo dei *Racconti di Hoffmann* contribuisce indubbiamente la interpretazione affiatata, sicura, da parte di tutti gli artisti e specialmente della Theheran, appassionata e corretta cantante, di De Rubeis, ottimo *Hoffmann*, e di Roussel, genialissimo specialmente nella parte del *Dottor Miracolo.*

Oggi due spettacoli.

Adriano. — Il Circo Americano, che ha saputo conquistarsi sì larghe simpatie, dà oggi i suoi due spettacoli di addio.

Nella diurna i bambini accompagnati entreranno gratis.

E' stato inoltre accordato il ribasso del 50 0|0 ai Collegi, Convitti, Scuole ed Educatori che interverranno in massa allo spettacolo.

Quirino. — Continua il pieno e meritato successo di Giuntini, che dà ogni sera prova di una sveltezza veramente straordinaria.

Manzoni. — Oggi avremo le ultime due repliche della *Geisha.*

Domani *Mascotte.*

Sferisterio Romano. — Ieri si inaugurò con molto concorso di pubblico, lo Sferisterio fuori Porta Salaria. La Compagnia, diretta dal bravo Giulio Mazzoni, è indubbiamente fra le migliori, e nelle partite di ieri oltre Mazzoni, si distinsero Nidiaci, Ramelli, Amati, Bessi.

Oggi, alle 16,30, tre grandi partite.

Funzionerà il totalizzatore.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — I napoletani del 1799, ore 17 - Il processo dei veleni, ore 21.
Argentina — Tignola, ore 21.
Quirino — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21.
Adriano — Circo americano, ore 17,30 e 21.
Arena Nazionale — San arcilina, ore 17,30 - I racconti di Hoffmann, ore 21.
Manzoni — Geisha, ore 17,30 e 21
Eden — Spettacolo variato, ore 18,30 e 21,30.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone - 3 partite ore 16,30.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri, nella sua riunione di ieri, sotto la presidenza dell'on. Giolitti, assente l'on. Tittoni, ha deliberato:

— il R. Decreto che aumenta i porti nell'organico dell'Amministrazione centrale del Tesoro pei nuovi servizi istituiti presso la Cassa depositi e prestiti;

— il prelevamento di L. 25,000 pel concorso alle Olimpiadi a Londra;

— la dispensa dal servizio del provveditore agli studi comm. De Luca-Aprile, in accoglimento della proposta fatta dalla Commissione d'inchiesta sulla pubblica istruzione;

— l'acquisto di terreno da parte del demanio per l'Istituto internazionale di agricoltura;

— che agli effetti della legge dell'aprile 1906 sulle scuole medie, possano considerarsi di prim'ordine tutte le città ove sono studii universitari;

— il R. decreto che approva alcune modificazioni al regolamento organico delle poste e telegrafi;

— che gli orari degli impiegati delle Amministrazioni centrali debbano essere di sette ore, divisi in due turni. L'applicazione di questa norma decorrerà dal 1.o ottobre 1908.

Il Consiglio si è, infine, occupato di numerosi affari di ordinaria amministrazione.

Il Senato di ieri.

Dopo breve discussione sulle Convenzioni fra l'Italia e l'Etiopia, il Senato approvò, anche a scrutinio segreto, 24 disegni di legge già approvati dalla Camera dei Deputati. (V. resoconto).

Oggi seduta a ore 15 per esaurire l'ordine del giorno.

Ministri che partono.

Ieri (sabato), alle 17, il ministro Schanzer è partito per Verona ed alle 22,50 il ministro Cocco-Ortu è partito per Pistoia.

Dopo l' inchiesta sulla Minerva.

Con suo decreto in data di venerdì, il ministro della P. Istruzione, sulle conformi proposte della R. Commissione d'inchiesta, ha sospeso il commendatore Girolamo De Luca Aprile dall' Ufficio di Procuratore agli studi.

E' in corso il provvedimento, col quale, secondo le deliberazioni della stessa Commissione e udito il Consiglio dei Ministri, il comm. De Luca Aprile è rimosso dal suo ufficio.

Comunicazioni ferroviarie italo-francesi.

San Michele di Maurienne 4. — La linea per l'Italia è sempre ostruita a Pont-à-Mafrey e la via è ricoperta da fango ed enormi massi. Il fango è penetrato nelle case e ha invaso la stazione.

Il *tunnel* di Sorderette è stato liberato.

Un nuovo uragano imperversa a Maurienne.

Secondo dispacci posteriori da Modane, la ferrovia al Moncenisio è completamente ristabilita e tutti i treni hanno ripreso la loro circolazione normale.

San Giovanni di Moriana, 4. — Un nuovo uragano è imperversato oggi in parecchi villaggi della regione.

Iersera la strada per la lunghezza di circa un chilometro era coperta da duemila metri cubi di terra e di sassi.

I campi sono ricoperti di fango. Enormi chicchi di grandine hanno cagionato danni rilevanti ai raccolti. I torrenti minacciano di straripare.

Chaubery, 4. — La Compagnia delle ferrovie ha fatto stabilire una via di soccorso a Pont-à-Mafrey.

L'*express* Parigi-Roma ha potuto passare stasera.

Le comunicazioni restano interrotte sulla strada.

Le automobili, che vengono dall'Italia o che vi si dirigono, devono fare il giro per Galibier.

La squadra inglese a Venezia.

Tra marinai.

Venezia, 4. — Oggi alle 17 ha avuto luogo un ricevimento nella sede del Comando marittimo in onore dell'ammiraglio Sir Charles Drury e dei comandanti delle navi inglesi.

Al ricevimento, riuscito brillantissimo, intervennero anche molte personalità cittadine.

In onore della squadra inglese avrà luogo stasera una serenata con concerto della banda cittadina a bordo della galleggiante nel bacino di S. Marco, con l'illuminazione del bacino e fuochi di artificio.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli Comunali di Civitella Casanova (Teramo) e di Perdasdefogu (Cagliari) e ne sono nominati, rispettivamente, Regi Commissari il dott. Carmine Abate segretario ed il rag. Egidio Castiglia vice-ragioniere di Prefettura.

Ministero Guerra.

Nello Stato Maggiore gen. dell'esercito

Con RR. DD. in data 2 luglio 1908 è stato disposto il seguente movimento:

Ten. generali Rogier cav. Francesco, comandante XI Corpo d' armata (Bari), e Mangiagalli cav. Antonio, ispettore generale d'artiglieria, collocati in disponibilità.

Ten. generale Mazzitelli cav. Achille, a disposizione, nominato comandante XI Corpo d'armata (Bari).

I magg. generali Recli cav. Giorgio, Rossi cav. Aldo e Ghirardini cav. Augusto sono rispettivamente nominati direttore gen. d'artiglieria e genio (Ministero), ispettore di artiglieria da costa e fortezza, ed ispettore delle costruzioni di artiglieria.

Il magg. gen. Amaritti cav. Carlo è collocato a disposizione per ispezioni.

I colonnelli d' artiglieria Vitelli cav. Raffaele e Stilo cav. Raffaele sono promossi magg. generali e nominati rispettivamente direttore superiore delle costruzioni e comandante artiglieria da campagna.

Il magg. gen. Bonazzi cav. Lorenzo, comandante genio a Verona, è nominato ispettore delle costruzioni del genio.

Il colonnello del genio Mirandoli cav. Pietro è promosso magg. gen. e nominato comandante genio Verona.

Il colonnello di cavalleria Olea cav. Agostino è promosso magg. gen. a disposizione.

Il ten. gen. Brusati cav. Ugo ed il magg. gen. Ricci cav. Carlo sono nominati nell' Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro Cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone il primo (moto proprio), Commendatore il secondo (proposta del Ministro dell'interno).

Ministero Finanze.

L'on. Lacava ha sottoposto alla sanzione Sovrana le seguenti leggi:

Legge contenente provvedimenti per regolare organicamente la concessione di tombole e lotterie, la quale finora non era in alcuna guisa disciplinata.

Legge che autorizza l'assunzione diretta del servizio di casermaggio della R. Guardia di Finanza.

Legge contenente provvedimenti per facilitare la esecuzione delle volture arretrate nei vecchi catasti dei terreni.

Legge che autorizza la vendita di arenili demaniali al Comune di Rimini a condizione di favore.

Legge che consente sia concessa proroga *sine die* del termine stabilito per la tombola telegrafica nazionale concessa agli Istituti ospitalieri di Cagliari.

Ministero Grazia e Giustizia.

Magistratura

Sono stati collocati a riposo i consiglieri di Corte d'appello:

Greco cav. Edoardo, Trani.
Reggiani cav. Giacomo, Roma.
Fornari cav. Antonio, Casale.
Russo cav. Ferdinando, Catanzaro.

Sono nominati il Greco, il Russo e il Reggiani *commendatori* della Corona d'Italia e il Fornari *ufficiale* nell'ordine stesso.

Sono inoltre collocati a riposo i presidenti di tribunale:

Oppizio cav. Vincenzo, Vigevano.
Giovanola cav. Paolo, Varese.

Sono nominati entrambi *ufficiali* della Corona d'Italia.

I procuratori del Re;

Carboni cav. Giuseppe, Sassari, e Macola cav. Ettore, Varese, sono nominati ufficiali della Corona d'Italia.

I giudici di tribunale:

Merenda Pietro, Oneglia.
Giordano Natale, Vercelli.
Turchiarolo Stanislao, Lecce.
Prato Emilio, Lecce.
Beneforti Ugolino, Volterra.
Curci Alessandro, Taranto.
Mazzoni Alessandro, Pavia.
Montulli Gennaro, Bari.
Monteverde Giulio, Roma.
Meardi Antonio, Voghera.
Marini Aniceto, Chieti.
Ibertis Francesco, Novi Ligure.
Del Pizzo Salvatore, Bari.
Di Pierro Michele, in aspettativa.
Buccolini Tito, Fermo.
Tognolo G. Batt., Ravenna.

Sono nominati *cavalieri* della Corona d'Italia; Merenda, Turchiarolo, Prato, Beneforti, Curci, Mazzoni, Montulli, Del Pizzo, Monteverde, Meardi e Marini.

Il sostituto P. G. alla Corte d'appello di Aquila, Bermani cav. G. B. è nominato *ufficiale* id. id.

— Montemurri cav. Antonio, cons. d'appello, è tram. da Aquila a Trani.

Civiletti Michelangelo e Marini dott. Armenia Donato, cons. d'appello a Roma, ff. di pres. di sez. del Trib. cessano dalle dette funzioni, tornando alla detta Corte.

Ponteroli Augusto, id. Catania, id., id., id.

De Marco cav. Alfonso, id. Trani, ff. di pres. del Trib. di Lucera, id., id., id.

Galloni Ettore, id. Catania è tram. a Roma colle funzioni di pres. di Trib.

Viaggiani Salvatore id., è tram. da Trani a Potenza.

— I seguenti presidenti a giudici di Tribunale sono nominati Consiglieri d'appello e trasferiti

Frasa Nicola da Misretta a Catanzaro.

Squarcetti Agostino, da Civitavecchia a Roma con f unz. di pres. di Trib.).

Denaro Emanuele. da Girgenti a Palermo.

Longhi cav. Silvio, da Trani a Palermo.

La Notte Francesco, da Napoli a Catanzaro.

Rizzoni Cesare, da Castelnuovo Garfagnana a Catania.

Verdelli Luigi, da Brescia, ivi, con funzioni di pres. di Trib.

Gastaldi cav. Enrico, da S. Remo a Torino.

Campanile Antonio, da Cassino a Trani, ff. di pres. di Trib. di Lucera.

Sanna Luigi, da Tempio ad Aquila.

Sorrentino Alberto, da Cassino a Napoli,

Celasco Tito, da Firenze a Parma.

Ramella Agostino, da Siena a Modena.

De Vacure Michele, da Napoli a Catanzaro.

Merletta Agatino, da Palermo, ivi.

— I seguenti giudici sono nominati pres. di Trib: e trasferiti:

Pasqualini Giovanni, da Venezia a Rovigo.
Asinari Vittorio, da Como a Crema.
Baviera cav. Giovanni, da Roma a Catania.
Formica cav. Giovanni, da Roma a S. Remo.
Nonnis Gavino, da Livorno a Lanciano.
Ghisalberti Giuseppe, da Venezia a Cassano.
Giccinni Giovanni, da Napoli a Valle Lucania.
Cancellieri Domenico, da Palermo a Girgenti.

— I seguenti presidenti di Tribunale sono tramutati:

Cenzetti Camillo, da Rovigo a Venezia.
Garosci Girolamo, da Bassano ad Oneglia.
Veroli Clodomiro, da Macerata ad Ancona.
Andreotti Antonio, da Lanciano a Mantova.
Gatti Francesco, da Crema a Lodi.
Patetto Francesco, da Estera a Cassino.

— Fortini Michelangelo, proc. del Re a Pesaro è nom. pres. del trib. di Macerata.

Mastrovalerio cav. F. P., id. a Potenza, è nom. sost. proc. gen. a Trani.

Coabelli cav. Giovanni, id., è tram. da Varese a Sondrio.

Mandruzzato cav. C. A., id. a Ferrara, è nominato sost. proc. gen. a Bologna.

Boni Nicola, idem a Sulmona, è tramutato a Ferrara.

Lonati cav. Pietro, id. a S. Remo, è nom. sost. proc. gen. a Venezia.

Pellicari Antonio, sost. proc. a Lanciano reggente la R. Procura a Sondrio, è incaricato della stessa reggenza a Varese.

Dolfin Giulio, id. a Susa, id. a Este.

Crocoli cav. Luigi, sost. proc. gen. d'appello a Napoli, è nom. cons. d'app. ivi.

Granizio cav. Francesco, proc. del Re a Cassino, è nom. sost. proc. gen. a Napoli.

Noschese cav. Vincenzo, sost. pr. gen. a Potenza, è nom. pr. del Re a Cassino.

Amalfi Gaetano, id. a Napoli, è nom. sost. pr. gen. a Potenza.

Massari Edoardo, sost. proc. a S. Angelo dei Lombardi, è tram. a S. Maria Capua Vetere ed appl. alla r. proc. del trib. di Napoli.

Petroli Alfredo, id. S. Maria C. V., è tram. a Napoli.

De Padova Nicola, id. da Caltanissetta, a S. Angelo dei Lombardi.

Del Vasto Nicodemo, id. a Palermo, a Caltanissetta.

Vicini Sesto, giudice a Bobbio, è nom. procur. del Re a Castelnuovo Garfagnana,

De Bella Gregorio, sost. proc. a Catania, è appl. temp. alla proc. gen. di Catania con funzioni di sost. pr. gen.

Piccoli cav. Oino, cons. d'app. è conf. nell'aspett. fuori ruolo.

Frisoli Elia, sost. pr. a Catanzaro appl. temp. al trib. di Rossano, cessa dall'appl.

Manca cav. Giuseppe, sost. proc. gen. d'app. a Catanzaro è nom. pr. del Re a Potenza.

Mancinelli Augusto, proc. del Re a Castelnuovo di Garfagnana è tram. ad Orvieto.

Tamburini cav. Alfredo regg. la proc. di Spoleto è incar. di reggere la procura del trib. di Pesaro.

Salucci Alberto proc. a Termini Im. incar. di regg. la proc. di Portoferraio è invece incar. id. di Spoleto.

Cammarota cav. Ferd. sost. proc. gen. a Salerno è incar. di reggere la proc. del trib. di San Remo.

Ministero Marina.

Movimento dei R. Naviglio:

R. nave « M. Colonna » partita da Aden per Aiula il 4 - « Pagano » partita da Lipari il 3 e giunta a Palermo il 4 - « Liri » partita da Gaeta il 4 - « Rimorch. 22 » partito da Maddalena il 2 - « Rimorch. 30 » partito da Genova e giunto a Spezia il 3.

STATI BALCANICI

La ferrovia transbalcanica.

(S) **Londra** 4 — Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli 2: L' Ambasciatore di Francia ha consegnato oggi alla Porta una nota conforme a quella rimessa martedì dalla Russia e dall'Italia, che appoggia la domanda fatta da una compagnia per ottenere la concessione della parte ottomana della ferrovia dal Danubio all'Adriatico.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 4. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive: Dai giornali è stata diffusa ultimamente la voce che lo spiritismo del principe di Eulemburg avrebbe esercitato una influenza eccessivamente funesta sui circoli di Corte e che l'Imperatore stesso avrebbe assistito alle sedute spiritiche ed avrebbe portato per molto tempo nel suo orologio un pezzo di stoffa che uno spirito, dopo la sua apparizione, gli avrebbe lasciato.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* si dichiara autorizzata a smentire completamente tali voci.

RUSSIA

(S) **Shitomir** (*Governo di Volinia*) 4. — E' stata scoperta una banda anarchica, i cui membri opposero viva resistenza all'arresto.

Tre anarchici sono rimasti uccisi e tre feriti e sei gendarmi sono rimasti feriti nel conflitto fra la banda e la gendarmeria. Uno dei gendarmi feriti è poi morto.

Tredici anarchici sono stati tratti in arresto.

Borse e Mercati

Roma, 4 luglio 1908.

La buona tendenza annunziatasi ieri in chiusura si è oggi meglio affermata, facendo progredire tutti i valori.

Notevole il rapido ristabilimento in salute del Carburo, che da due giorni fa progressi promettenti. Col Carburo migliorano anche le Kerka, il Gas e l'Azoto.

In ottima ripresa l'Ansaldo, anch'esso ingiustamente depresso nei giorni scorsi.

Il recente pagamento dei cuponi ha stimolato, com' era prevedibile, nuove compere in fondi di Stato e valori d' impiego: in aumento quindi le Rendite, i Beni Stabili, le Imprese e i Concimi.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 102.87 1/2 a 102.80 a 102.82 1/2.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 102.92 1/2 a 103.02 1/2 a 103.15.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 102.10.

Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 347 1/2.

Banca d'Italia 1256 a 1258 – Commerciale 796 – Credito 560 – Banco Roma 102 – Bancaria 112 – Meridionali 666 – Gas 1096 – Condotte 318 a 320 – Ansaldo 194 a 202 – Antimonio 113 - Montecatini 117 – Beni Stabili 275 a 276 – Imprese 94 – Carburo 975 a 983 – Soda 79 3/4 – Concimi 157 1/2 – Valsacco 54 – Kerka 429.

CAMBI: Parigi 99.90 — Londra 25.09 1/2 — Berlino 123.10.

Cambio dazio doganale 6 Luglio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (4) di L. 99.88.

Dal 6 a tutto il 12 luglio 1908 fino a L. 100, è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 4 Luglio 1908.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	103 90	102 75	102 95	102 95
id. id. fine	103 12	102 97	103 05	— —
id. 3 1/2 %	102 12	101 80	101 95	102 15
A. B. d'Italia	1258 —	1256 —	1256 —	1258 —
Commerc.	796 —	795 —	794 —	— —
Cred. Ital.	558 —	558 —	557 —	— —
BancoRoma	101 —	102 —	— —	— —
Ferr. Medit.	405 —	401 —	— —	401 —
» Merid.	668 —	663 —	666 50	668 —
Ac. di Terni	1444 —	1430 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	418 —	418 —	— —	— —
Raffinerie	345 —	344 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	348 —	— —	— —
Meridionali	— —	351 —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	512 —	— —	— —
» » 4	— —	506 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	505 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 88	99 88	99 82 1/2	99 87 1/2
Berlino id.	123 —	123 02	123 02 1/2	123 —
Londra id.	25 08	25 09	25 08	25 08

Consolidati: Media Uff. del Regno 3 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	102.71 91	100.83 91	102.68 84
3 1/2 % netto	101.83 85	100.08 85	101.81 —
3 % lordo	69.54 44	68.34 44	68.92 47

BORSE ESTERE

	Parigi, 4 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 % amm.	— —	— —	96 05
	» 3 % perp.	95 25	95 30	95 15
	ITALIANA 5 %	non quot.	103 05 ex	non quot.
	turca	96 35	96 30	96 35
	spagnuola	96 05ex	96 05ex	96 90
	russa nuova	— —	97 70	97 60
	portoghese	66 60ex	63 55ex	65 15
	ungherese	— —	— —	96 —
	Egiziano 6 %	— —	102 40	102 —
	Banca di Parigi	1430 ex	1440 —ex	1469 —
	Banca Ottomana	— —	689 —ex	721 —
	Credito Fondiario	— —	— —	— —
	Azioni Suez	— —	— —	4475 —
	Lotti Turchi	— —	178 50	178 —
	Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi	sull'Italia	— —	100 1/4	100 1/4
	su Londra	— —	25 12 1/2	25 12 1/2
	su Madrid	12 50	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 4 luglio

	3	4
C. austr.	620 75	620 —
R. aust. oro	115 85	115 90
Id. carta	97 —	97 —
Ungh. 4.	93 —	93 —
» 3 1/2 %	82 55	82 65
N.ni oro	19 13	19 13
Lire ital.	95 60	95 90
C. Londra	23 97 2	23 97

Londra, 4 luglio

	4 apertura	4 chiusura
Consol.	88 3/16	88 3/16
Italiana	102 1/2	102 1/2
Turca	96 —	96 —
Russo 3 %	— —	71 —
Spagna	94 1/4	94 1/2
Giappon.	82 1/4	83 1/4
Egiziano	100 3/4	100 3/4
Argento	24 13/16	24 13/16

Berlino, 4 luglio

	3	4
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	70 90	70 90
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rubio	214 25	214 20
C. Italia	— —	81 15

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	2 1/2 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 4 — ore 14.45

Rend. 5 %	103.17	Raffinerie	345.—	Elba	454.—
Id. 3 1/2 %	102.20	Zucc. Ind.	268.—	Savona	355.—
B. d'Italia	1258.—	Eridania	843.—	Carburo	982.—
Commerc.	797.—	Zucc. Naz.	89.—	Molini A. I.	140.—
Cred. Ital.	558.—	Id. Rom.	71.—	Semolerie	178.—
Bancaria	110.—	Lebaudy	160.—	Kerka	426.—
B. Roma	101.—	Terni	1444.—	Imprese	93.—
Meridion.	662.—	Metallurg	127.—	Armstrong	201.—
Mediterr.	403.—	Ferriere	243.—	Rapid	—.—
Navigaz.	418.—	Officine	468.—	Italia	44.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

LA CASINA ROSSA

Romanzo di CARLO DADONE

(Proprietà letteraria riservata)

CAPITOLO XI.

Una lezione di antropologia criminale

Dopo aver enumerate ad una ad una quali fossero queste scoperte e costruzioni fantastiche destando sovente l'ilarità della scolaresca, disse che il povero pazzo pareva indotto a questa mania dal frenetico indomabile desiderio di rendersi degno di un essere ultra terreno, di un essere eletto, immaginario certamente, ch'egli evocava specialmente di notte, imitando con rara perfezione il caratteristico e lugubre grido dell'assiuolo: *chiuk! chiuk! chiuk!*

A queste ultime parole del bravo studente io scattai in piedi, e senza più nemmeno ricordare dove mi trovassi, dissi forte, con voce concitata e tremante, rivolto allo studente:

— Io lo conosco quel pazzo, io!

Accortomi però subito dell'indelicatezza commessa da me coll'interrompere la relazione esposta dallo studente, tacqui confuso sentendomi un certo calorino sulle gote e sulla fronte, il quale mi avvertiva che arrossivo.

Il Professore, benigno e longanime come sempre, allora m'interrogò sui precedenti del pazzo, alle quali interrogazioni io, assai contrariato, risposi evasivamente, tanto che l'insigne psichiatra, il quale mi leggeva in fronte le reticenze, mi disse chiaro e tondo ch'io nascondevo gran parte della verità; e che se avevo qualche mia particolare ragione per nasconderla, non sarebbe mai stato lui che avrebbe insistito per farmi parlare.

Lo studente, in prova se io conoscessi veramente il pazzo in questione, mi domandò se sapevo il suo nome e cognome, ed avendogli io risposto prontamente « Nino Maraldi » egli mi disse di sì, che non mi ero sbagliato; e l'incidente ebbe termine.

La scoperta che Nino era impazzito davvero, e chiuso in una casa di salute, come ben potete supporre mi aveva profondamente scosso.

Non saprei dirvi bene in qual modo, ma intuivo che avrei ricominciata la lotta, e che questa volta, ad ogni costo non mi sarei più dato per vinto.

Un lieve barlume di speranza aveva di nuovo illuminato un pochino la mia mente; e voi sapete bene che si trattava della speranza di ritrovare finalmente, e dopo aver sofferto tanto, la mia dilettissima, almeno Maria, per farla mia per sempre!...

La speranza è certamente una gran bella consolazione... quando non va a braccetto del disinganno in cerca della disperazione!

Con la speranza entrommi nuovamente in cuore la inseparabile sofferenza del dubbio e dell'ansietà, e sentivo che di nuovo non avrei più avuto un solo istante di requie fino a quando non fosse giunto lo scioglimento di quella specie di nodo gordiano che in modo sì tenace e crudele aveva legato all'infelicità questa mia povera esistenza.

Ero dunque di nuovo risoluto alla battaglia.

Naturalmente, per primissima cosa io dovevo visitare Nino; egli solo mi poteva dare quelle indicazioni, e quelle spiegazioni necessarie per ritrovare la mia diletta...

Ma egli era pazzo, Dio mio, era pazzo!

Avrebbe parlato? Mi avrebbe egli riconosciuto?

Prima però, dovevo cercare e trovare un pretesto ragionevole qualsiasi per visitare Nino nella Casa di Salute del dottor P.

A visitare i pazzi, specialmente se rinchiusi in manicomi privati, non si è ammessi con quella facilità che taluno potrebbe immaginare.

Mezz'ora dopo finiva la lezione del Lombroso, ed io, aspettato lo studente della relazione sotto i portici di Po, senz'altro gli mossi incontro, e con molta cortesia e sorridendo lo fermai dicendogli che avevo immediato e serio bisogno di parlargli.

Entrammo nel vicino caffè Alfieri. e passati nell'ultima saletta, notissima per le molte partite a scacchi che ogni sera numerosi avventori vi giocano, e che di giorno riesce la più appartata e sempre deserta, chiesti due *bitters* al seltz, io cominciai a parlare.

Gli dissi che avevo bisogno del suo efficace aiuto perchè mi facilitasse la bisogna che avevo di ottenere un colloquio col ricoverato della Casa di Salute, Nino Maraldi, del quale si era parlato alla lezione; ed era così ardente il mio desiderio ch'egli annuisse senz'altro alla mia richiesta, che gli narrai — solo in parte è vero — la storia dei tristissimi casi dei quali fino a quegli ultimi giorni ero stato vittima.

Ottimo ragazzo quello studente di medicina, certo signor Giulio P...!

Egli si commosse al racconto delle mie avventure, e mi disse con molta benevolenza ch'io non avrei potuto rivolgermi meglio altrove, che il Direttore della Casa di Salute era suo zio, e che per lui mi avrebbe consegnata una efficace e cortese lettera di presentazione, mediante la quale sarei stato ammesso a visitare Nino Maraldi onde avrei potuto discorrere con questo a mio talento.

Mi trovassi io il domani alla stessa ora lì al caffè, ed infallibilmente egli mi avrebbe portato la lettera.

Io lo ringraziai di gran cuore mettendomi a sua disposizione pel caso che avesse avuto bisogno di me, e per quanto io avessi potuto servire; ma il bravo giovane non volle neanche essere ringraziato, e puntualmente il giorno dopo, alla stessa ora e nello stesso caffè, mi consegnò la lettera indirizzata al signor dottore Eugenio P..., direttore della Casa di salute di M...

Non posi tempo in mezzo, e la mattina dopo, 10 novembre, alle 9, arrivai nell'amenissimo paesello di M..., e noleggiata una carrozzella alla stazione ferroviaria, mi feci subito portare alla Casa di Salute che distava circa nove chilometri dal paese.

La Casa, vasto stabilimento dall'aria un poco tetra e severa, che in tempo non lontano forse era stato adibito a piccolo chiostro, era in una valletta fra le colline, luogo che certamente nella bella stagione doveva essere amenissimo, ma che d'autunno aveva un'apparenza d'indicibile, d'indescrivibile tristezza.

Da per tutto fango, acqua e nebbiuzze fredde e livide; ed in ogni luogo fogliame ingiallito ed alberi in parte scheletriti: in alto il cielo plumbeo, minaccioso che sembrava meditasse acqua a torrenti.

(Continua)

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.50	13.30 19.20	16.50 22.27
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	17.—	17.50	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	18.15	20.—			
Tivoli	7.30	11.40	17.5	18.15	20.—		
Civitavecchia	6.15	9.20f.	18.20				
Frascati	6.25	8.45	12.5	14.55f	18.25	19.30	
Velletri-Terracina	6.12	12.25	17.30				
Velletri	6.12	12.25	17.30	20.35			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.15					
Ladispoli	7.—	8.15*	14.30f	15.13f*			

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.10	7.—	8.55	13.15	14.25	18.5 21.55	20.10 23.20
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Ancona-Foligno	0.15	7.20	11.40	14.30		21.20	
Milano-Firenze	7.—	11.40	18.10		17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.5	8.45	9.35	15.55	20.—		
Tivoli	0.5	8.—	8.45	10.40	15.55	20.—	
Civitavecchia			19.15	23,10f			
Frascati	6.40	8.40	10.10	13.40	18.40	19.5f 22.27	21.10 fest.
Terracina-Velletri		9.55		15.15		20.55	
Velletri	8.10	9.55	15.15			20.55	
Fiumicino	8.53*		16.30	21.56*		21.50	
Subiaco-Mandela		6.45			20.—		
Ladispoli	12.15	13.10*		20.50f	20.57f*		

* a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.6 | 8.20fes. | 10.20 | 12.15 | 14.45 | 16.5 | 17.40 | 18,50fer. | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 | 7.38fer. | 8.49 | 10.43 | 15.10 | 18.5 | 19.45 | 21.14 | 22.46fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.40 fes. | 6.40 | 7.35 fes. | 9.10 | 12.25 | 16.40 fer. | 18.40
(I treni festivi si effettueranno solo dal 28 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.8 | 17.12 | 20.46 —22.5 fest.
(I treni festivi si effettueranno solo dal 28 giugno)

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.20 | 8.55 | 15.50 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.26 | 10.39 | 16.42 | 22.27

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7,48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione						
Roma . . . . . p.	6.—	9.10	—	11.18f	15.27f	17.40
Prima Porta. . a.	6.41	9.51	—	11.59	16.8	18.21
Castelnuovo . . a.	7.25	10.34	—		16.54	19.6
Rignano . . . . a.	8.2	11.10	—			19.44
Civ. Castellana a.	8.45	11.50	—			20.26
Civ. Castellana p.	6.6	14.40	—			
Rignano . . . . a.	6.49	15.23	—		17.47	—
Castelnuovo. . a.	7.24	15.56	—		18.30	—
Prima Porta. . a.	8.3	16.39	—		19.5	16.27f
Roma. . . . . . a.	8.50	17.20	—	13.41f 14.50	19.48 20.30	20.8 20.50

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione									
Roma p.	5.55	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni a.	6.26	7.13	8.52	10.13	12.38	16.25	17.29	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.56	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli a.	6.56	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	—
Tivoli p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.32f
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	20.48
Bagni a.	6.20	7.43	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.56	21.5
Roma a.	7.35	8.56	9.45	11.—	12.35	—	18.48	20.10	21.56

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000

Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.

Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.

Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.

Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.

Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.

Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15, escluse le feste.

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M-A-00 posta Roma 944

Cedesi buone condizioni rinomato Caffè pasticceria e liquori. Schiarimenti avv. Passeri: via Panetteria 32. 941

D'AFFITTARSI

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

Per uso albergo affittasi in S. Vito Romano, splendida posizione, a 700 metri sul mare, palazzo grande, nuovo, ogni comfort con villa completamente recinta. Trattative dalle 12-14 P. Costaguti 14 piano 2o 939

Presso Corso Vittorio Emanuele e San Andrea della Valle affittansi grandissimi locali terreni e cantine. Due ingressi: via del Paradiso 45 e angolo Chiavari 82. 948

Appartamenti signorili affittansi viale Giulio Cesare angolo Via Vespasiano 4 a 6 camere, corridoio, cucina, pel 1.o agosto. 933

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

In San Benedetto del Tronto affittasi per la stagione estiva splendido appartamento nel centro del paese a cinque minuti dal mare, con scuderia, rimessa per vetture ed automobili, uso del giardino, gas ed acqua potabile in casa, bagno doccia. Per trattative rivolgersi al Sig. Capriotti Vincenzo. San Benedetto del Tronto. 949

S. Vito Romano Affittasi villino di sei camere e cucina, mobiliato, in posizione saluberrima a 750 m. tra castagni ed abeti. Altri appartamenti disponibili stessa località. Rivolgersi P. Costaguti 14 - 2.o p. dalle 13 alle 14. 939

Villa Sforza - Genzano di Roma Affittansi appartamenti, scuderie e garage. Schiarimenti presso il Banco Sebasti Reali. 20 piazza di Spagna. 951

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 39 Fermo posta. 890

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione " Popolo Romano „ 935

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 807

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Distinta signorina Alta Italia domiciliata nella famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2. scala destra, maestra con diploma, R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 312

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Rivolgersi IV.

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, contenzioso, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorina, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi miti affittansi presso distinta famiglia. Via dei Greci 36 p. 2o scala di fronte

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, ariose, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza San Pietro (piazza Rusticucci). Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 34 int. 8. 82

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Dear Debbo parlarti. Cerca vedermi presto. Ricordati promessa. Ti voglio tanto bene, ti penso, ti desidero sempre come spero mi ami sempre tu. Baci, affezioni. 953

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 35 - » 20 - » 10

POPOLO ROMAN ed OECO della MODA

Regno Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth